

SACRA CONGREGAZIONE  
DEGLI  
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

S

Fasc.

128

















**EBREI**

1938 – 1944

SCHILIOTTI Clara

SCHILLER Giovanni

SCHIMELMITZ Szymon

SCHIPANI Bianca e Irma

SCHIRMAN Giuseppe Boleslao

SCHIRONI Maria Concetta

SCHIUNNELBURG Kurt

SCHLEIEN Jacob e moglie

SCHLESINGER Betty

SCHLESINGER Iolanda

SCHLOMOVICZ Ignaz

SCHMEREL Dott. Enrico Adolfo e famiglia







SCHILIOTTI

S. C.

Posiz

Prov

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esec

N.



SCHILIOTTI Clara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Lettera Clara Schiliotti  
internata*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*9693/40 10680/40  
10679/40*





SCHILLER

R. AMBASCO  
PRESSO LA

- 90T

N. 2906



3693/2



SCHILLER Giovanni



Genova il 22. 9. 40

Sua Santità  
Pio XII

Roma

Io sottoscritto Schilliotti Clara fu Vittorio  
benchè la più umile delle creature sa-  
pendo come il nostro buon Padre Celeste  
non ha preferenze alcuna verso i suoi  
figli; mi prendo la libertà di scrivere  
fiduciosa alla Santità di Sua Santità  
sua che vorrà prendere in benevola con-  
siderazione la mia supplica ed accordarmi  
la Sua protezione onde io possa ottenere la  
grazia che imploro. Sono nata in Russia  
presumibilmente a Rostov sul Don da genitori  
italiani ora residenti per me appartenente  
alla Nazione Italiana. Mi sposai in  
Rostov nella chiesa di Tutti i Santi con  
Minister Ebreo ebreo - fatto cristiano  
essendo anch'io cristiana, ho una figlia  
a nome Elsa cristiana e battezzata con  
rito cattolico, e sono domiciliata in Genova,  
Mio marito a seguito delle vigenti leggi  
essendo figlio di ebrei pure essendo domi-  
ciliato in Genova da 11 anni dove esercita



2693/20



un laboratorio di sartoria ed abbia sempre  
 agito con ogni onestà trovai interessato a  
 Giuseppina Corsia « Corinna » ed io  
 con la figlia rimasta in Genova, vivo mo-  
 destamente col mio lavoro di sarta e  
 sopprimendo decorosamente alle spese per l'in-  
 struzione di mia figlia studentessa in  
 Genova. Troppi debiti ho dovuto e devo  
 sopportare per lo avversio destino che mi  
 legava ad un marito di religione ebraica  
 tanto perseguitata, per quanto indipen-  
 dente dalla sua e mia volontà, ma  
 nuttivo la speranza di poter io godere  
 la tranquillità di una vita libera ap-  
 partenendo a religione cristiana per  
 cui non soggetta alle disposizioni di  
 legge che hanno colpito il mio povero  
 marito, sposo e padre, esemplare ed  
 affettuoso. Invece ricorro da questo  
 Commissario di P. S. una ingiunzione  
 di trasferimento entro il giorno 30 del  
 corrente mese presso il marito, togliendo a  
 me ogni possibilità di lavoro e di vita  
 e stroncando alla figlia i suoi studi  
 che mi costano immensi sacrifici.





Pur rimorrendo fedele al compagno che il  
 Buon Dio mi ha dato e pregando Maria  
 Santissima perché un giorno lo ricondurrà  
 in seno alla famiglia mi sollecita il pensiero  
 di dovere in questo momento rivolgermi  
 ad una creatura che per causa dei suoi  
 antenati deve soffrire e fare soffrire  
 alla famiglia tanti disagi per le leggi  
 attualmente in vigore. Oggi stesso mi  
 sono permesso di rivolgere una supplica  
 chiedente la sua protezione a Sua  
 Eccellenza Em. l'Onorevole Cardinale di  
 Genova ma ho ritenuto opportuno di  
 rivolgermi anche a Sua Santità che  
 tanta cura e paterna benevolenza spende  
 e sente per i suoi devoti figli perché  
 voglia interessarsi onde queste Autorità  
 abbiano a sopprimere la loro delin-  
 quenza a mio riguardo e a scagiarli di  
 giustizia umana riconoscere i miei  
 diritti di cattolico Italiano e cristiano.  
 Al tempo di liberarmi una volta e per  
 sempre da tanta persecuzione mi av-  
 varrò del decreto che permette il trasfe-  
 rimento del nome dalla mamma cristiana





su propri figli cristiani e cattolici,  
suora che mettendomi sotto la benedizione  
infallibile proteggano di nostra S.  
Madre Chiesa di potere faranno il  
periodo di vita che mi sarà concesso  
dal nostro Signor Gesù Cristo con piena  
libertà di azione disposta a proseguire  
la mia lotta per la vita eterna man-  
tenendomi sempre onesta, laboriosa  
e tutelatrice della mia moralità.

Imploro dal Santo Padre  
la Sua potente benedizione  
e pronta sacramentale  
la Santa pontefice  
Umilissima  
Clara Schiliotti.

Schiliotti Clara  
Piazza Agnello 2/4  
Genova



Ebui

10679/4



SCHILLER Giovanni

N. 3525

Rimprover  
inviare

Appunto

N. 10679/40

Lettera autografa di  
M. L. Schiller

Roma

Con riferimento all'appunto  
N. 3552 del 12 Dic. c., con cui  
veniva partecipata la revoca  
del provvedimento dell'interme-  
mento disposto nei riguardi  
della Sign. Clara Schiller;  
rinnovando la ringraziatura per  
passi compiuti in proposito  
e delle cortesi comuni-  
cazioni.

17  
12 Dic. 1940

A



10679/40. Sr. Mojaïskoy





Ebui



SCHILLER Giovanni

N. 3525

*Riviera  
in un'ora*

A P P U N T O

Si restituisce l'istanza della nominata SCHILIOTTI Claudia diretta a Sua Santità e a suo tempo consegnata "brevi manu" dall'Eccellenza Mons. Tardini, informando che il provvedimento dell'internamento in un comune della Provincia di Campobasso già disposto nei riguardi della predetta è stato revocato.

Roma, 11 12 dicembre 1940. XIX°

*Obui*

10679/40



si restituiva l'istanza della nomina  
 SCHILLER, Claudia diretta a sua Santità e suo  
 tempo concessa per la sua Santità e suo  
 Termini, informando che il provvedimento dell'in-  
 teramento in un comune della Provincia di Campo-  
 basso era disposto nel rispetto della procedura  
 stata revocata.

Roma, 12 dicembre 1960. XIX



Lobui

10680/46



SCHILLER Giovanni

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Rever. e  
Ill. Sig. Card. P. Boetto  
Arcivescovo di

Genova

*Amici in piedi*  
N. 10680/  
*Mo*

da Sign. Clara Schiliotti  
(Genova, Piazza Agnello 3/2)  
in data 22 Set. e.a. invia-  
va al S. P. una supplica  
con cui implorava l'inter-  
vento della S. Sede per otte-  
nere la revoca del "pro-  
vvedimento dell'interdicen-  
do" preso a suo carico.

Al riguardo, sono lieto di  
partecipare all'Ecc. R. Rever. e  
che - a seguito dei fatti  
compinti - le competenti  
Autorità hanno, di recente,  
fatto comunicare a questa  
Segreteria di Stato che "il pro-  
vvedimento dell'interdicen-  
do in un comune della  
Provincia di Campobasso,  
già disposto nei riguardi  
della Sign. Schiliotti, è sta-  
to revocato".

Sarei, pertanto, assai grato  
all'Ecc. V. se volesse con-

17  
11 Dic. 1940

Firma Sua Eminenza



Obui

10680/40

S. Mojaisky



precessi di far conoscere quante  
sapeva all'interessato.  
Profetto



Ebui

SCHILLER Gio

S. CO

Posizio

Prover

Mitten

Data

Ogget

Alleg

Esecu

N.



SCHILLER Giovanni

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*L. Giovanni Schiller*

*colloquio con ariani*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*4652/40*

*4651/40*



SCHIMELMITZ

S. COM

PIA SO



*Amberg*  
*pres*

3

*ju' A*  
4651



SCHIMELMITZ Szymon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PIA SOCIETAS MISSIONUM

Romae, die 22 maggio

1940.

+  
Appunt

N. 4651 / 40

Ambasciata del Brasile  
presso la Sede

Roma

~~31-V-40~~

2-VI-40

A

Il Signor Giovanni Schiller,  
d'origine tedesca, di religione  
cattolica, di stirpe non ariana,  
profugo a Fiume dep. Dirette  
emigrare nel Brasile.

Il Sig. Schiller <sup>che</sup> si è convertito  
nell'anno 1933, si rivolgerà  
per le necessarie formalità d'emi-  
grazione ~~presso~~ al Consolato  
Brasiliano di Trieste.

La Segreteria di Stato di S. S.

per l' Ecc. ma Ambasciata  
del Brasile presso la Sede di  
Roma compiacere di tenerne

mente inchiesta il numero  
dei 3.000

cattolici non ariani autorizzati  
ad emigrare nel Brasile. 8

per App  
4651/40





*Ebui*

4652/

SCHIMELMITZ

S. CO

PIA SO



SCHIMELMITZ Szymon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PIA SOCIETAS MISSIONUM  
(PALLOTTINI)

Romae, die 22 maggio 1940.  
VIA PETTINARI, 57  
TEL. 52.709

Eminenza Reverendissima,

Il sottoscritto umilmente raccomanda il cattolico non ariano Giovanni Schiller abitante a Fiume, Via Carducci 9, presso Amalia Juliani, per il visto Brasiliano A Vostra Eminenza Reverendissima.

Il suo parroco di Vienna Mons. Alberto Schubert lo raccomandò il 9 gennaio 1940 all'Ordinariato di Fiume, come segue:

"Schiller Joannes, natus 31.V.1897, ante emigrationem in nostra paroecia domicilians, olim mosaicae confessionis, postea 24.VI.1933 baptizatus, post conversionem vitam egit vere catholicam".

Perciò si domanda a Vostra Eminenza Reverendissima che raccomandi benignamente il sig. Giovanni Schiller all'Ambasciata del Brasile per il visto Brasiliano.

Baciando la s. Porpora  
si rassegna

il Suo devotissimo

Francesco Sav. Kerht.



IL VESCOVO DI FIUME



Fiume, 27.5.40.XVII.

Si permette di nuovo  
mandare coltamente la domanda  
già presentata dal sig. Giovanni Schiller  
per ottenere il visto Brasiliano.  
Si tratta di una persona seria e merite-  
vole di benevola accoglienza.

Oppugnando

+ leg. fam. 9

4652/40



SCHIMELMITZ

S. CON



Libri

Peri  
465



SCHIMELMITZ Szymon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Rev.  
Mons. Pleschmann  
Vicev. di  
Fiume

~~31-5-40~~  
2-VI-40

Fiume Sua Eminenza

+

N. 4652/40

Accogliendo il desiderio  
espresso dall' Eccellenza  
Vost. Rev., questa Segre-  
teria di Stato non ha  
mancato di raccoman-  
dare all' Ambasciata del  
Principe ~~prossimamente~~  
il Signor Giovanni Schiller  
(Fiume: Via Carducci 1),  
facendo notare che le  
necessarie pratiche d' emi-  
grazione saranno dall' in-  
terposto volk per il  
Consolato Brasiliano di  
Trieste.

Proprio





SCHIMELMITZ

S. CON

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Ogget

Alleg

Esecu

N. d



*Libri*



SCHIMELMITZ Szymon

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione

*Ebrei*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Sz Szymelmitz Szymon*  
*ebrei*

*raccomanda alla S. Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*1673/40*



*Ebrei*







Kochamy serku! Kraków, dn. 8/1-40.  
Pisaliśmy już raz do Ciebie - a może  
ty też chcesz słyszeć od nas.

Data .....  
(d'entrata in ufficio)

N° .....

Mittente: *Cognome* Schimelmütz

*Nome* Szymon (bei D. Wichenberg)

Indirizzo: *Località* Bruxelles - Midi - rue Eloy, 67. - Belgio

*Diocesi* .....

Data (della missiva) 4.II.1940

Oggetto .....

Un giovane ebreo, desiderava emigrare nell'America  
del Sud ma la guerra l'ha fermato in Belgio. Sprovvisto  
del denaro e abbandonato da tutti, anche dai suoi corre-  
ligionari si rivolge al S. Padre perchè gli faciliti  
la partenza e specialmente il visto necessario per  
entrare in qualche paese dell'America.

Evasione: Mons. S. A. Agnoli

(Arci)vescovo .....

Nunziatura o Delegazione .....

Congregazione o Ufficio .....

Eseguita { da .....  
il .....  
con .....



940

ramy  
vego  
ji  
y

szu  
ci





*Obui*



Kochany Sienku!

Kraków, dn. 8/1-40.

13a

Pisałam już raz do Ciebie - a może  
tym razem strymać. Wybrałam sobie moje  
zobowiązanie, gdy będę w Warszawie i pisać  
można tu wybaczyć, że nie wyjechać. Nie  
mi o tem. Ale muszę napisać co Ty  
poradzić z czego żyć. Byłam przed  
dla formy i Komisar nie wyst. Znalaz  
tam wszystkich przy zdrowiu. Bardzo  
bardzo wybaczyć. Rozmowa nie  
i się martwi o Ciebie, czytała mi  
moje listy i pisała.

1940.

Przepraszam Cię, że wybaczone, że  
jako zwykły śmiertelnik i z wyznania  
możeszowego, osmielałam się pisać do  
Twojej Świątobliwości, i również proszę  
o wybaczenie, jeśli list jest źle tytułowany.  
Proszę bardzo Twoją Świątobliwość, o przeze-  
tanie listu bardzo a bardzo nieszczytliwego  
człowieka. W roku 1939 ożeniłam się,  
i nie mogłam znaleźć żadnej egzystencji  
dla nas w Warszawie, postanowiliśmy  
wzajemnie, a z powodu bardzo  
małego kapitału, nie mogliśmy  
razem jechać, więc wyjechałam pierwsza,  
a dopiero z miejsca osiedlenia miałam  
wystać papiery po moją żonę.  
W czerwcu ubiegłego roku wyjechałam  
z Polski na miesięczną wycieczkę  
przejazdową do Belgii, i stąd wystać  
się o dalszy wyjazd do Ameryki  
Południowej. Między czasie wzięłam  
wózną. Miłotem przy sobie trochę -

1673/40

13b



vypraz v/om zlyso z/2 anozprap  
developed by card photo

Absender: E. Schimelmith  
Krakau  
Wohnort, auch Instell. oder Leitpostamt  
Subanierskiegi 23/12  
Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk od. Postfachnummer  
1415 I pismo

Postkarte

cbui  
1673/40



U miie wyzosto r  
porozuku. Możliwie  
ze pojed do domu  
już ze wyzostkiem. Jeszcze  
nie wiadomo jak to  
będzie.  
Sewku mam 100 zł  
i chciałabym Ci je przesłać.  
dowiedz się tam, jak to  
zrobić. Proszę Ci nie  
odmawiać, zrobię mi  
wielką przyjemność.  
Może je już wyśłać, lecz czy dojdą do Ciebie, dowiedz się

Herrn

Symon Schimelmith  
bei S. Wickenberg

Bruxelles (Belgie)

Alidi, rue Eloy

Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk oder Postfachnummer



cbui





Bruxelles 4 lutego 1940.

Twoja Exelencja Najświetlejszy!

Przedewszystkiem proszę o wybaczenie, że  
jako zwykły śmiertelnik i z wyznania  
możeszowego, śmielam się pisać do  
Twojej Świątobliwości, i również proszę  
o wybaczenie, jeśli list jest źle tytułowany.  
Proszę bardzo Twoją Świątobliwość, o prze-  
życie listu bardzo a bardzo nieszczytliwego  
człowieka. W roku 1939 ożeniłem się,  
i nie mogąc znaleźć żadnej egzystencji  
dla nas w Warszawie, postanowiliśmy  
wyemigrować, a z powodu bardzo  
małego kapitału, nie mogliśmy  
razem jechać, więc wyjechałem pierwszy,  
a dopiero z miejsca osiedlenia miatem  
wystać papiery po moją żonę.  
W czerwcu ubiegłego roku wyjechałem  
z Polski na miesiąc, więc  
przejechałem do Belgii, i stąd wystarać  
się o dalszy wyjazd do Ameryki  
Południowej. Miedzy czasie wybuchła  
wojna. Miatem przy sobie trochę -

1673/40

136



vygraj w Warszawie 23/12

Abfender: E. Schindelmith

Krakau

Wohnort, auch Post- oder Zeitpostamt

Submierski 23/12

Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stadtviertel od. Postfachnummer

1415

1415

Postkarte

Obui

1673/40

30 Groschen 30



Herrn

Symon Schindelmith

bei S. Vichenberg

R. u. L. 12

U mnie wyjechał z  
poczty. Możliwie,  
że pojedzie do domu  
już ze wszystkimi. Jeszcze  
nie wiadomo jak to  
będzie.

Sewka ma 100 zł

i chciałaby  
dostać  
zrobić. Bra  
odurawiaj  
wielką  
może je już

pieniędzy, to mnie wyjechał na komorne  
i jedzenie. Od tego czasu zaczęły się  
dla mnie dni, tygodnie, miesiące,  
pełnych cierpień. Zwróciłem się  
do różnych instytucji o pomoc,  
a nawet do Ameryki do dżentelmenów,  
i wszędzie odpowiadają mi że jest  
dużo takich jak ja, albo odwołują  
mnie z jednej instytucji do drugiej.  
Popatniłbym samobójstwo, i tak już  
wyglądam jak chodzący trup, ale  
gdy sobie przypominam o swoich  
ukochanych rodzicach i o ukochanej  
żonie, którzy są w Warszawie, to tego  
werymić nie mogę, byłby to dla nich  
za starym egiptu, nie przeżyliby tego.  
Zwracam się do Jego Exelencji, a może  
Jego Świątobliwości, usłyszysz płacz  
mego krwawiącego serca, i werymi  
eś aby zulić moich cierpień,  
i pomoże mi wyemigrować,  
do jakiego kraju bym nie było,  
abym mógł pracować i zarabiać







ry, to nie wystarczy na komorne  
e. Od tego czasu zaczęły się  
nie dni, tygodnie, miesiące,  
i sierpień. Zwróciłem się  
do instytucji o pomocy,  
która do Ameryki do dróży,  
która odpowiada mi że jest  
takich jak ja, albo odsyła  
z jednej instytucji do drugiej.  
Byłbym samobójcą, i tak już  
jako chodzący trup, ale  
nie przypominam o swoich  
rodzicach i o ukochanej  
która są w Warszawie, to tego  
nie mogę, byłby to dla nich  
asny ciężar, nie przeżyliby tego.  
Idę do tego Exile, a mój  
świętobliwość, usłyszy płacz  
krwawiącego serca, i uczyni  
złoty miesiąc sierpień.  
może mnie wyemigrować,  
tego kraju by nie było,  
może pracować i zarabiać

na kawałek chleba, a następnie  
swoją nieszczęśliwą ukochaną żonę  
zabrać do siebie.  
Ratuj nas miły Panie, jestem  
młodym człowiekiem. Mam dopiero  
32 lata, chciałbym i muszę jeszcze  
żyć, bo mam dla kogo.  
(Dotaczam odkutkę którą otrzymałem  
od swojej siostry nie darmo z Krakowa,  
a słowa których podkreśliłem jest to  
mowa o mojej ukochanej żonie.)  
Do tego wszystkiego to lada dzień,  
a może już jutro, mnie zabiorą  
i odeślą do miejsca odosobnienia,  
jest to miejsce tych którzy nie  
mają zezwolenia pobytu. Ja tylko  
miałem jak już zaznaczyłem,  
wizy wizy tranzytowe na jeden miesiąc.  
Zwracam się do tego Exile, jako do najwyższej instancji  
o pomocy. Jest to moja  
ostatnia nadzieja, co mnie  
jeszcze dodaje siły do życia.





Wysłać z Krakowa 23/12

Absender: S. Schimelmilch

Krakau

Wohnort, auch Zustell- oder Leitpostamt

Submirskego 23/12

Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stadtteil od. Postleitzahlnummer

1415

1 Pismo

Postkarte

Obri

1673/40

30 Groschen 30



U mnie wyjechał z  
poczty. Możliwe  
że pojadę do domu  
już ze wypożyczonym  
nie wiadomo jak to  
będzie.

Serwus mój 100.5

i chciałaby  
dowiedzieć  
zrobić. Bra  
odurawaj  
wielki  
może je już

Herrn

Szymon Schimelmilch

bei S. Wickenberg

Brüssel 12. 12.

Ratuj nas miły Panie,  
uratuj Panie, życie dwójga  
młodych ludzi.  
z Boskiej Pomocy i nadzieją  
kresle się, z wielkim  
szacunkiem.

Szymelmilch

mój adres

Szymon Szymelmilch

Bruxelles Belgique

Midi

rue Eloy 67

w Państwie Wickenberg.



Obri



Postkarte  
 12  
 1673/40  
 Herrn  
 Szymon Schimelmitz  
 bei Dr. Wischenberg  
 Brüssel



nas miły Panie,  
 i Panie, i cie dwójga  
 dych ludzi.  
 ska Pomoca i nadzieja  
 sie, z wielkim  
 szacunkiem.  
 szymelmitz

adres

Szymon Szymelmitz  
 Bruxelles Belgique  
 Midi  
 Eloy 67  
 Państwa Wischenberg.



Szymelmitz





SCHIPANI B

S. CO



Obui

1673/40/pe



SCHIPANI Bianca e Irma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

N. 1673/40

E' qui pervenuta una lettera  
del signor <sup>Szymelmic</sup> ~~Schmelwitz~~  
Kymow, ebreo, residente  
in questa capitale (Bruxelles)  
Madame (log 57).

Il predetto signor, coniugato  
a questa Segreteria di Stato,  
desidererebbe emigrare in qualche  
paese ospitale dell'America del  
Sud: a tal fine si rivolge  
alla Santa Sede implorando  
aiuto.

Rimetto alla bene nota carità  
di Vostre Eccellenza di fare, al  
riguardo, quanto Ella stimerà  
conveniente ed opportuno.

Profittando



A Sua Eccellenza Rev.  
Mons. Clemente Micara  
Arcivescovo  
Bruxelles

Di ~~Stato~~ - 160

Firma Sua Eminenza

1673/40 per *[signature]*





Libri

SCHIPANI B1

S. COM

Posizion

Proveni

Mittent

Data de

Oggetto

Allegat

Esecuz

N. di



SCHIPANI Bianca e Irma

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

**Data del documento** .....

**Oggetto** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**N. di Protocollo**

3523/43

3933/43

Libri







cotesto Ministero : da Milano per i miei figli Bruno e Bianca (pratica abbinata): da Brescia per mia figlia Irma, colà residente col proprio marito Luigi Francini. Durante gli ulteriori perfezionamenti

Al Ministero dell'Interno

Direzione Generale della Demografia e Razza

Divisione Razza

Roma

Dei miei tre figli - Bruno, Bianca e Irma SCHIPANI-

il primo (attualmente Ufficiale dell'Esercito e de-

corato di croce di guerra sul campo, dopo 20 mesi di

campagna in Russia) è stato dichiarato non appartene

nente alla razza ebraica; le due sorelle, invece, so-

no state dichiarate, con giudizio discrezionale del

l'apposita Commissione, appartenenti alla razza e-

braica. = La decisione riguardante mio figlio Bru-

no mi fu comunicata con lettera del Comune di Milano

no del 20/11:1941-XX (Protocollo N.20264 S.C.); quel-

la riguardante le mie figlie Bianca e Irma è stata,

per ora, notificata in questi giorni soltanto alla

seconda, dalla R. Questura di Brescia, con comunicazio-

ne di cotesto Ministero, Direzione Generale Demogra-

fia e Razza: comunicazione diretta alla R. Prefettu-

ra di Milano e, per conoscenza, alla R. Prefettura di

Brescia.

Devo far rilevare, in primo luogo, che le documenta-

zioni rispettive per la dichiarazione di non appar-

tenenza alla razza ebraica sono state inoltrate a



3523/43



Divisione Razzas  
Direzione Generale della Demografia e Razzas  
Al Ministero dell'Interno

R o m a

Del mio tre figli - Bruno, Bianca e Irma SCHIRANI -  
il primo (attualmente Ufficiale dell'Esercito e da  
corrente di guerra nel campo, dopo 20 mesi di  
campagna in Russia) è stato dichiarato non appa-  
rente alla razza ebraica; le due sorelle, invece, so-  
no state dichiarate, con giudizio discriminatorio del  
l'apposita Commissione, appartenenti alla razza e-  
braica. - La decisione riguardante mio figlio Bru-  
no mi fu comunicata con lettera del Comune di Milano  
no del 20/11/1941-EX (Protocollo N. 20254 S.G.); que-  
la riguardante le mie figlie Bianca e Irma è stata,  
per ora, notificata in questi giorni soltanto alla  
seconda, dalla R. Questura di Brescia, con comunicazio-  
ne di questo Ministero, Direzione Generale Demogra-  
fia e Razzas: comunicazione diretta alla R. Prefet-  
tura di Milano e per conoscenza, alla R. Prefettura di  
Brescia.  
Devo far rilevare, in primo luogo, che le documen-  
tazioni relative per la dichiarazione di non appa-  
tenenza alla razza ebraica sono state inviate a





cotesto Ministero : da Milano per i miei figli Bruno e Bianca (pratica abbinata): da Brescia per mia figlia Irma, colà residente col proprio marito Luigi Franzoni. Durante gli ulteriori perfezionamenti delle suddette documentazioni, per la pratica di mio figlio Bruno, che risultò, in un certo momento, staccata da quella della sorella Bianca, mi vennero chiesti nuovi documenti, quali il certificato di cittadinanza della madre Levi Ines, quello di matrimonio dei genitori e, con particolare insistenza, quello di battesimo degli avi paterni; ma per le pratiche riguardanti le mie figliuole Bianca e Irma tali documenti non mi sono mai stati richiesti. Nè ho potuto avere, pur sollecitandole, spiegazioni al riguardo. Nella vana domanda che io cerco di rivolgere a me stesso sulle ragioni che hanno potuto determinare la contraddittoria dichiarazione di razza nei riguardi del fratello e delle sorelle, penso se le documentazioni relative a queste non siano, eventualmente, risultate incomplete. Comunque, come per mio figlio, avrebbero dovuto essermi richiesti i documenti supplementari anche per le mie figliuole. Quanto al documento principale - e cioè l'atto di battesimo degli interessati - ricordo anche che per mio figlio Bruno mi è stata successivamente richiesta la copia integrale dell'atto; non così per mia





costato Ministero : da Milano per i miei figli Br-  
no e Bianca (ora sposati) da Brescia per mia  
figlia Irma, colà residente col proprio marito Im-  
gi Franzoni. Durante gli ultimi e risonanti  
delle audaci documentazioni, per la pratica di mio  
figlio Bruno, che risale, in un certo momento, sta-  
cata da quella della sorella Bianca, mi vennero chie-  
sti nuovi documenti, quali il certificato di citte-  
dianza della madre Levi Ines, quello di matrimonio  
dei genitori e, con particolare insistenza, quello di  
battesimo degli avi paterni, ma per la pratica ri-  
cordanti le mie figliuole Bianca e Irma tali docu-  
menti non mi sono mai stati richiesti. Ho potuto  
avere, per sollecitando, spiegazioni e riguardo.  
Nella mia domanda che io cerco di rivolgere a me  
stesso sulle ragioni che hanno potuto determinare  
la contraddittoria dichiarazione di raso nel riguar-  
do del fratello e delle sorelle, penso se le documen-  
tazioni relative a queste non siano, eventualmente,  
rifiutate incomplete. Comunque, come per mio figlio,  
avrebbero dovuto essere richiesti i documenti appo-  
piti anche per le mie figliuole.  
Giusto al documento principale - e cioè l'atto di  
battesimo degli interessati - ricordo anche che per  
mio figlio mi è stata successivamente chiesta la co-  
sta la copia dell'atto; non così per mia





figlia Bianca, per la quale è rimasto agli atti il semplice primitivo certificato. Mi permetto ricordare che la pratica "Bruno-Bianca" era abbinata. A mia figlia Irma, invece, venne richiesta a Brescia la copia integrale. Ed a proposito di mia figlia Irma devo aggiungere che alla richiesta delle pubblicazioni per il suo matrimonio, nel Maggio 1937, al Funzionario di Stato Civile ella si dichiarò di Religione Cattolica, pur non avendo ancora ricevuto il Sacramento del Battesimo. Ciò risulterà indubbiamente dai Registri del Comune.

Quanto alle diverse date della somministrazione del Sacramento ai miei figli, ritengo opportuno far presente la condizione sentimentale e affettiva di questi giovani nei confronti della madre. Se il maschio infatti - primogenito per giunta - ha potuto con notevole precedenza, compiere quest'atto di autonomia spirituale, le figliuole, invece, più deboli e più sensibili, lo hanno ritardato, compiendolo, comunque, sempre in tempo utile agli effetti della Legge. Ciò, pertanto, non toglie importanza somma all'atto stesso, in quanto esse hanno sempre, fin dalla tenera età, e naturalmente con la necessaria discrezione nei riguardi della madre, praticato il Culto Cattolico, grazie alla particolare diligenza paterna: circostanza







grazie alla particolare diligenza e serietà con cui  
riferiti della natura, mentre il Cilio Cattolico  
e naturalmente con la necessaria discrezione nel  
so, in quanto esse hanno sempre, fin dalla loro età,  
potenza, non folle, eppure sono, e si sono  
per la loro vita e gli effetti della legge, che  
adulti, in hanno ricevuto, come anche, come  
spirituale, la liturgia, invece, gli effetti e più  
tutte le procedure, come è questo di autonomia  
infatti - primogenito per primo - ha potuto con  
nel giovani nel confronti della madre, se il marito  
cento la condizione sentimentale e affettiva di que-  
stamento al più, ricorre, eppure per pre-  
sente alle diverse date della manifestazione del  
dal momento del parto. Gli risultati individuali  
Cattolici, per non essere ancora avvenute le scorse  
parte di Stato civile alle di nascita di Religione  
ai per il suo matrimonio, nel mese di Luglio  
davo aggiungere che alla richiesta dello stesso  
copia integrale. Ma a proposito di mia figlia Irma  
mia figlia Irma, invece, venne richiesta e concessa la  
che la pratica "Irma-Bianca" era abbinata. A  
sugliere l'istituto cattolico, in permesso ricorda  
Irma Bianca, per la quale è trascorso più di 11



za, questa, che potrà essere largamente attestata.

Ultimo, ma non meno importante particolare, devo di-

chiarare che il matrimonio "misto" dei genitori degli  
interessati ha ottenuto dalla Suprema Autorità della  
Chiesa Cattolica la "sanazione in radice".

Per tutti i motivi esposti, e per il fatto stesso che  
io non credo che i miei figli non possano non appar-  
tenere alla stessa razza, io invoco dalla Commissio-  
ne istituita da cotesto Ministero una revisione del-  
la decisione presa nei confronti delle mie figliuole  
Bianca e Irma Schipani, pronto, ove sia necessario e  
mi venga richiesto, ad integrare la documentazione  
come ho dianzi esposto nei riguardi di mio figlio  
Bruno; e non ho alcun dubbio che il nuovo esame farà  
ottenere anche ad esse, come già al fratello, la favo-  
revole dichiarazione desiderata.

Milano, 26 Maggio 1943 - XXI

Ernesto Schipani

iscritto al P.N.F. dal 4/4/1926 (Tess. N. 3265165)

Via Abbondio Sangiorgio, 11-Milano





na, questo, che potrà essere largamente attestato.  
L'istituzione non ha nessuna importanza per il mondo, dove la  
Chiesa che il matrimonio "mistico" del mondo degli  
interessi ha ottenuto dalla propria autorità della  
Chiesa cattolica la "separazione in verità".  
Per tutti i motivi esposti, per il fatto stesso che  
la non crede che i suoi figli non possano non sapere  
tenere alla stessa ragione invece della Commissione  
ne istituita la costante Ministero una revisione del-  
la decisione presa nel documento della mia figliuola  
Dionis e John Schinani, perché, ove sia necessario e  
mi venga richiesto, ad integrare la documentazione  
come ho già esposto nel rapporto di mia figlia  
Dionis e non ho alcun dubbio che il nuovo esame farà  
ottenere ancora di più, come già al fratello, la favo-  
revole considerazione desiderata.

Milano, 26 Maggio 1943 - XXI

Luigi Schinani

Inscritto al R. M. T. dal 4/1/1932 (Tosc. R. 138/1932)

Via Spadina 10, Milano



Ebui



N. 3523/43

7 giugno 1943

La pratica di "arinaità" delle sorelle Bianca e Irma Schipani  
è stata raccomandata a S.E. Rev. ma Mons. Montini dal Signor Luigi  
Franzoni (Brescia : Via Solferino 35)

Ricorso inoltrato  
tramite R. Prefettura  
di Milano

il 29/5/1943

Dell'Acqua







*Esui*




N. 3523/43

Rev.mo Padre

Padre Pietro Tacchi Venturi

Roma

9 giugno 1943

  
Firma Sua Eminenza

La Segreteria di Stato è stata pregata di raccomandare il ricorso che il Signor di Ernesto Schipani ha recente inoltrato al Ministero dell'Interno per ottenere il riesame della pratica di "arianità" delle due ~~figliuole~~ sue figliuole, Bianca e Irma.

Prego la Paternità Vostra di volersi compiacere, nella Sua grande carità, di esaminare il caso e compiere, poi, quei passi che Ella riterrà possibili ed opportuni.

A tal fine Le rimetto l'acclusa copia dell'anzidetto ricorso.

La ringrazio in anticipo e profitto etc...

Dell'Acqua

3523/43



Per S.E.Rev.

-----

Prat

racco

di B

Si u

Padr

Si c

Si p

19.6.4)



*Obui*

3933



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini  
-----

19 giugno 1943

Pratica di " arianità " delle sorelle Bianca e Irma Schipani,  
raccomandata a S.E.Rev.ma Mons.Montini dal Signor Luigi Franzoni  
di Brescia.

Si unisce la relativa risposta - purtroppo negativa - del Rev.mo  
Padre Tacchi Venturi S.J.

Si deve comunicare di ufficio detta risposta al Signor Franzoni?

Si prega di restituire la posizione a Mons. Dell'Acqua.

19.6.43 - Ringrazio

- Si potrebbe dare notizia a Mons. Ernesto Pasini  
vicario generale di Brescia, da cui  
la pratica era stata raccomandata

gh.







*Tobui*

3933

Dec

Ill.mo e Rev

Mons. Ernesto

Vicario Ge

Bresci

23  
21 giugno



N. 3933/43

Ill.mo e Rev.mo

Mons. Ernesto Pasini

Vicario Generale

Brescia

23  
24 giugno 1943

Veneranda Sua Eminenza

Accogliendo il desiderio espresso dalla  
S.V. Ill.ma e Rev.ma, questa Segreteria di  
Stato non manco' di opportunamente interes-  
sarsi per ottenere il riesame della pratica  
di " arianità " delle sorelle Bianca e Irma  
Schipani.

Qui acclusa mi pregio ora di rimetterle  
copia della relativa risposta che, purtroppo,  
conferma la precedente decisione negativa  
della competente Commissione ministeriale.

Profitto etc...

3933/43

Dati - Agui



SCHIRMAN

S. CO

DI  
DI



*Ebri*



SCHIRMAN Giuseppe Boleslao

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

DIREZIONE GENERALE  
DELLA DEMOGRAFIA  
E RAZZA

Roma, 16.6.43/XXI.

In relazione all'interessamento nei confronti delle sorelle Irma e Bianca Schipani, Vi informo che questo Ufficio ha diligentemente vagliato la situazione razziale delle sorelle Bianca ed Irma Schipani, nonché le osservazioni successivamente presentate dal padre loro Ernesto nell'esposto cui alludete, ed ha già provveduto tramite il Prefetto di Milano a dare quei chiarimenti che si rendevano necessari a fugare i dubbi dell'esponente.

Non mi resta pertanto che confermare anche a Voi che, su conforme parere della competente Commissione, le suddette sorelle Schipani, a differenza del fratello Bruno, sono da considerare appartenenti alla razza ebraica.

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA





COPIA

Roma, 10.6.43/XVI.

DIREZIONE GENERALE  
DELLA DEMOCRAZIA  
E RAZZA

In relazione all'interessamento nel controllo delle  
le lire e Banca Schipani, Vi informo che questo Ufficio ha dili-  
gentemente verificato la situazione patrimoniale della Banca  
ed i suoi Schipani, nonché le operazioni successivamente presen-  
tate dal padre loro fratello nell'aspetto del bilancio, ed ha già  
provveduto tramite il Prefetto di Milano a dare quel chiarimento  
che si rendeva necessario a togliere i dubbi dell'esponente.  
Non resta pertanto che confermare anche a Voi che, su  
comune parere della competente amministrazione, le suddette società  
Schipani, e l'efficienza del fratello Bruno, sono da considerare  
apparentemente alla stregua di una società.





SCHIRMAN Giuseppe Boleslao

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, piazza del Gesù, 45

18 giugno 1943 / XXI.

Eminenza Reverendissima,

Questa volta ho la sorte di rispondere con insolita, graditissima celerità alla raccomandazione da Vostra Eminenza inviatami il 9 di questo mese (m.3523/43) in favore delle Sig.ne Bianca ed Irma Schipani,

Quale sia stato l'esito, pur troppo non felice, della raccomandazione, potrà Vostra Eminenza Rev.ma apprenderlo dalla lettera che qui Le trasmetto in copia inviatami ieri dall'Ecc.mo Direttore della Demografia e della Razza.

Non essendo questa per altro, La prego di gradire i sensi del mio profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

*Metio Tacchi Venturi U.*

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

3933/43



SCHIRMAN G

S. CO

Posizi

Prove

Mitten

IL  
GEN  
DEM

ti

for

gli

ca

ces

nel

tra

men

bi

a V

Com

fer

appa



Ebui



SCHIRMAN Giuseppe Boleslao

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*St. Eccl 575*

Provenienza

*Polonia*

Mittente

*Schirman G. B.*

*l. 1. 1929*

C O P I A

*Nuove*  
IL DIRETTORE  
GENERALE DELLA  
DEMOGRAFIA E  
RAZZA



Roma, 16.6.43/XXI.

Rev.mo Padre Pietro TACCHI VENTURI  
Piazza del Gesù 45

R O M A

In relazione all'interessamento nei confronti delle sorelle Irma e Bianca Schipani, Vi informo che questo Ufficio ha diligentemente vagliato la situazione razziale delle sorelle Bianca ed Irma Schipani, nonché le osservazioni successivamente presentate dal padre loro Ernesto nell'esposto cui alludete, ed ha già provveduto tramite il Prefetto di Milano a dare quei chiarimenti che si rendevano necessari a fugare i dubbi dell'esponente.

Non mi resta pertanto che confermare anche a Voi che, su conforme parere della competente Commissione, le suddette sorelle Schipani, a differenza del fratello Bruno, sono da considerare appartenenti alla razza ebraica.

Ricambio ossequi cordiali

dev.mo aff.mo

fto: Lorenzo La Via

27

28









SCHIRMAN Giuseppe Boleslao

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *St. Eccl 575*

Provenienza *Polonia*

Mittente *Schirman G. B.*

Data del documento *luglio 1939*

Oggetto *Schirman Gies. Boleslao vuol emigrare  
in Napoli in un paese polacco.*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*4819/39*





SCHIRONI Max

SACRA

4819/3



SCHIRONI Maria Concetta

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

4819/39

Data 21 luglio 1939  
(d'entrata in ufficio)

N. ....

Mittente: Cognome

Schirman

Nome

Giuseppe Boleslas

Indirizzo: Località

Leopoli

Diocesi

"

Data (della missiva)

Oggetto

Profugo da Vienna, di razza ebraica, di religione cattolica, chiede di poter emigrare in un Paese qualsiasi. <sup>mentire</sup> professione è capo di officina meccanica. Non ha mezzi di sostentazione

Evasione:

a mm Kump  
come per i precedenti  
così

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

da

Eseguita

il

con



4819/39





A. Veccl  
575

4819/3

SCHIRONI Ma

SACRA

Y. E.

25 | V. I.  
S. I.

Pirma S



SCHIRONI Maria Concetta

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

J. E. Mons. Nuzio Apic  
Varsavi

25/ VII. '39  
S. E.

Firma Sua Eminenza



4819/39

Mi preggio rimettere all'E.  
V. Rma la qui unita sup-  
plicata del sig. Schirman Jui-  
lype Boleslaw, residente  
a Leopoli, il quale chiede  
di essere aiutato per poter  
emigrare in un paese quel-  
libero per poter lavorare.

Prego l'E. V. d. voler  
vedere se e che cosa si possa  
fare per favorirlo, e di car-  
tesimamente informarmi su  
quanto sara creduto op-  
portunum a fare.

Profetto.





SCHIRONI Max

SACRA

Posizion

Proveni

Mittent

Data de

Oggette

Allegat

Esecuz

N. di

St. Eccl

575

49

49





SCHIRONI Maria Concetta

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

La. Maria Concetta Schironi  
non ariana

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4965/4

4966/4





4965/4



Appunto +

N. 4965/41

Desidero emigrare nella  
Repubblica Brasiliana  
Ca. Ig. Not. Schivani  
Maria Louella, sposa  
ad un <sup>cattolico</sup> non ariano che  
già lavora in Brasile.  
La menzionata signora  
è stata battezzata alla  
negrita.

L'interessata si rivolgerà  
al Consolato Brasiliano  
a Roma per le ordinarie  
pratiche d'emigrazione.

La Segreteria di Stato si è  
presa l'occasione per trasmettere  
del Brasile presso la Sede di Roma  
compilare si desidera  
includere il su detto caso nel  
numero dei 3000 cattolici non  
ariani autorizzati ad emigrare  
nel Brasile.

Accompagnata del  
Brasile presso la Sede  
Romana

25 - 6 - 41

A



4965/41





*Lobri*

ARCI

A Su  
Sign  
Segr

4966/



ARCIVESCOVADO

DI MILANO

Milano 21 giugno 1941

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

La Signora Dott. Schironi Maria Concetta (Prof.ssa in Liceo Pubblico) abitante a Milano, via Abamonti 1, battezzata sino dalla nascita, desidera raggiungere il marito, che, da qualche tempo, per le leggi razziali, ha dovuto portarsi in Brasile. Questi però é cattolico e battezzato prima del matrimonio, quantunque non ariano e discendente da genitori ebrei.

Per questo la Dott. Schironi implora dalla Santa Sede una raccomandazione per le Autorità del Brasile onde ottenere il -visto- al passaporto e, se é possibile, un aiuto finanziario per il viaggio. Assunte informazioni dal Parroco, ci risulta che detta Signora é di buona condotta morale e religiosa. Veda Vostra Eminenza nella sua illuminata prudenza e carità, se é il caso di spendere una parola presso le Autrità competenti.

Le bacio umilissimamente le mani e con profonda stima mi confermo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

A Sua Eminenza Rev.ma  
Signor Cardinale Luigi Maglione  
Segretario di Stato di Sua Santità

U.mo Dev.mo Serviro vero

Città del Vaticano

4966/41



1073

ARCESCOVATO  
DI MILANO

Milano 21 giugno 1941

Rev. Mons. Signor ...

La lettera del 10 giugno scorso (Prof. ...  
abitante a Milano, via ...  
ha dovuto ...  
passato ...  
Per ...  
dazione per ...  
suo ...  
Assunte ...  
di buona condotta ...  
il ...  
presso la ...  
La ...  
Di ...



A ...  
Signor ...  
Città del Vaticano



+

N. 4966/41

Lausanne





*Libri*

*4966/4*



A. L. E. Puccini  
H. J. Prof. Il Defensor Schuster  
Amstergaard

Milano  
2/6-6-41

Firma Sua Eminenza



+ N. 4966/41  
Mi. è regolarmente  
presente la venerata  
Lettera del 1/11/1940  
Vostro Rev. ma in  
data 21.11.1940 con la  
quale Ella si compiaceva  
di raccomandarmi la  
fig. Dott. Schuster Maria  
Lucrezia (Milano: Via  
Monte 1/1) desidero di rag-  
giungere suo marito che  
trovarsi nel Brasile.  
Mi prego ora di comu-  
nicare che questa Lettera  
è stata non la mancata  
di segnalare il caso  
all'Archivio del



+ Braille presso la S. Sede.

Venerando concesso essere  
alla menzionata giura  
requisito il visto (pericoloso)  
come si spera, che  
l'interpretazione

pratiche d'emigrazione  
dovranno essere molte  
presso il Consolato Pravi-  
liano di Roma.

Truppi



Obui

SCHIUNNELBURG

S. CO

Posizio

Proven

Mittent

Data d

Oggett

Allega

Esecuz

N. di



SCHIUNNELBURG Kurt

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....



SCHLEIEN Jac

S. C

Curia Ar

Mod. N. 95 b.

Schiv

coi

mi

mer

non

dop

me

Vsk



*Bak*  
*il 29*

7025/12



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7025/40

Curia Arcivescovile  
di Milano

Mod. N. 95 b.

Milano

10 - VII - 40



*Eminenza*

Il caso del sign. avv. Kurt Schimmelpburg, cattolico non ariano, coi vecchi genitori a carico, mi pare che presenti carattere da meritare l'interessamento della S. Sede nonostante che sia stato battezzato dopo il 1938.

Può fare il viaggio coi suoi meriti: purché possa ottenere il Visto dal Brasile.

Con osservanza  
Can. Gius. Maria  
incaricato dei Catt. profughi  
dohe...

Con una lettera di cotesta R. Curia Arcivescovile, datata 10 luglio recentemente presentato a Curia di Stato il sig. Can. Jemagalli per chiedere aiuto della S. Sede in favore di Kurt Schimmelpburg, ebraico, desideroso di Brasile.

Curia di Stato, per il caso alcune circostanze di particolare considerazione, visto, con suo riverendissimo comando la pratica della Curia del Brasile, essendo la data del Battesimo Schimmelpburg (29 giugno 1938).

L'Em. V. ~~Prima~~ di volersi far comunicare quanto ha Can. Jemagalli a cura di partecipare li interessati.

*Battizzato il 29 giugno 1940*

È venuta personalmente la fidanzata Gerda Plath, C. Sta Nuova, 37 - Milano ed il Can. Giuseppe Jemagalli, Via Altera, 4 - Milano

37

38



Quarta Direzione  
di Milano



*[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page]*



Ora, come  
Brasiliense  
Battesimo  
fini fare

A. S.

Ebri  
all'8/10/19

7025/2



SCHLEIEN Jacob e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7025/40

Con una lettera di cotesta Rerum Curia Archiepiscopale, datata 10 luglio u. s., vi è recentemente presentato a questa Segreteria di Stato il Sig. Can. Giuseppe Jumagalli per chiedere l'interessamento della S. Sede in favore del Sig. Kurt Schiunmelburg, cattolico di razza ebraica, desideroso di emigrare in Brasile.

La Segreteria di Stato, pur ravvisando nel caso alcune circostanze degne di speciale considerazione, non ha potuto, con suo riverendissimo, raccomandare la pratica all'Ambasciata del Brasile, essendo <sup>suppo recente</sup> recentissima la data del Battesimo del Sig. Schiunmelburg (29 giugno 1940).

Prego l'Em. V. ~~Roma~~ di volersi compiacere di far comunicare quanto sopra al Rerum Can. Jumagalli il quale avrà cura di partecipare la notizia agli interessati.

Baciandohe...

Ora, come l'Em. V. Rerum ben sa, il Governo Brasiliano richiede tassativamente che il Battesimo sia stato amministrato al più tardi nel 1937.

A S. Em. Rerum  
e Sig. Card. J. Schuster  
Arcivescovo di  
Milano

13-VIII-40

Firma Sua Eminenza

7025/40 (Schubardt)





Ebrui



SCHLEIEN Jacob e moglie

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

*Data del documento* .....

**Oggetto** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**N. di Protocollo** .....

Ebrui



\* 9-XI-40

Internato  
Schleien  
Ischia di  
(Viterbo)

per

mo

nel

Ing

di

della

ci

disp

som

il v

viste

dov

qual

fram

il 7

qua

un

lag

qno

9755





9-XI-40

Ho pregato il parroco S. Janni, mio amico,  
di avvisare lo Schleien che non mi è possibile  
assistere. Tschia di Castro vorrà a qualche kilometro di distanza.

Internato Politico  
Schleien Jacob  
Tschia di Castro  
(Viterbo)

Rev. mo

Monsignore

Tschia di Castro, 31. I. 1940

Dell' Acqua

Città del Vaticano.

Il sottoscritto Schleien Jacob fu Salomone si  
permette di esporre quanto segue:

Sono immigrante austriaco, ebreo, con la propria  
moglie Bessie Lebaeller, trasferito da Genova a Tschia di Castro. -

Il ns. unico figlio, abitante in Barranquilla  
nel Colombia (America del Sud) Arpatado nat. n. 278, con nome  
Ing. Leo Schleien mi scrisse, che il Rev. mo Monsignore il Vescovo  
di Barranquilla, con il quale è in stretto rapporto, farà anche  
della parte sua il possibile presso il Governo di Colombia, purché  
ci sarà concesso l'immigrazione nel Colombia, e mio figlio è  
disposto di depositare presso il Vescovado di Barranquilla la  
somma per i biglietti per due persone.

In conoscenza, che non è tanto facile di ottenere  
il visto per l'immigrazione nella Colombia, speriamo di averlo,  
visto che siamo due persone soli e di 65 e 62 anni, che abbiamo  
dovuto lasciare il ns. paese come pure il ns. appartamento nel  
quale abbiamo voluto vivere i giorni della ns. vecchiaia in  
tranquillità, ma siamo sicuri di poter avere il visto tramite  
il Vs. gentile intervento presso l'Ambasciata di Colombia. -

Nel caso che la ns. domanda incontrerebbe  
qualche difficoltà, può darsi che l'Ambasciata di Cuba ci darà  
un visto, anche se solamente temporaneamente, perché abbiamo  
laggiù dei amici, dei quali possiamo avere un appoggio in  
qualche modo, per poter magari immigrare più tardi nella  
Colombia.



9755/40

40



Il mio figlio in questo momento disporre  
solo per i biglietti di viaggio ed il piroscalo, ma non  
ha a sua disposizione i mezzi per la event. tassa  
di sbarco, perciò sarebbe utile di conoscere anche  
la volontà dei reciproci ambasciate di rinunciare  
a questo pagamento di tassa di sbarco. -

Vi sarò oltremodo grato, se vorrete  
comunicarmi con cortese sollecitudine, se io posso  
contare sul' aiuto gentile Vostro ed in attesa, anti-  
cipatamente ringraziandovi, devotissimo V. saluto.

Jacob Schleier





disporre  
na non  
tassa  
anche  
ciare

este  
osso  
anti.  
saluto.







*Libri*

SCHLESINGER B

S. CONC

Posizione

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegat

Esecuz

N. d



SCHLESINGER Betty

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*L. Betty Schlesinger*  
*non ariana*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*7626/Ln*







SCHLESING

S. CO

Mitt

Ogg

Pras

In  
in R  
Betty  
(Ber  
Way

le g  
ni c

Non  
Non

ma  
della



SCHLESINGER Iolanda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

7 ottobre 1941

Mittente: Cognome e Nome Hermann Ritter von Schey

Indirizzo: località e diocesi Sao Paolo (Brasile)

Oggetto, data e N. della missiva

Prega ottenere il visto per emigrare nel Brasile, per una sua  
vecchia zia, che ha colà un figlio capace di mantenerla

Hermann Ritter von Schey

Hotel Britannia

Brasile

Sao Paolo



Sup. procurare il visto per emigrare  
in Brasile ad una vecchia zia  
Betty Schlesinger, nata Cohn  
(Berlin - Wilmersdorf  
Waghäuserstrasse 9-10 / I)

le quali ha in Brasile un figlio  
in condizione di mantenerla -

Non parla di religione -

Non dice il nome del figlio in Brasile,  
ma solo che il nome e l'indirizzo  
della scrivente (mischiato alla Betty)

HE D'ARCHIVIO

esito

43

esito

44



SCHLESING

S. COM

Mitter

Ogget

Evasi

Entrat

Passa

»

»

Mand

Giunt

Spedi

Restitu

Passa

7626/



SCHLESINGER Iolanda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

7 ottobre 1941

N°

Mittente: *Cognome e Nome* Hermann Ritter von Schey

*Indirizzo: località e diocesi* Sao Paolo (Brasile)

Oggetto, data e N. della missiva

Prega ottenere il visto per emigrare nel Brasile, per una sua  
vecchia zia, che ha colà un figlio capace di mantenerla

8-X-41

Evasione

A. U. Munio L. d. Berlino  
perché non se e come avanti l'integ.

A

Entrata in Ufficio il

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituata al protocollo il

Passata all'Archivio il

RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da

il

Restituata il

con esito

Richiesta da

il

Restituata il

con esito



7626/41

44



SCHLESING

S. CO

A. Sch  
Mons.  
Rungia



Ebrei

7626/4



SCHLESINGER Iolanda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Cesare Orsenigo  
Muzio Apelo

Berlino

Firma Sua Eminenza

7626/41

B

14 ott. 1941  
(con inserto)

Il Sig. Hermann RITTER von  
SCHLEY, non ariano em-  
grato in Brasile dietro  
intervento della S. S., ha  
alla Segret. di St.  
inviato l'unico esposto su cui  
domanda che anche una  
sua zia, Betty SCHLESINGER,  
residente in questa città, ottie-  
ga il permesso di emigrare  
nella Repubblica Brasile.  
Quasi unito mi pregio  
di rimettere all'Ecc. V. R.  
dello esposto affinché Ella  
medesima ~~si occupi~~  
~~si occupi~~ se e come è  
possibile aiutare l'inter-  
essa.

Prof. Fritz



nojaiky

7626/41



12/10/1930



Ebri  
(Schlesinger, Reth)

SCHLESINGER  
S. CO

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Oggett

Allegat

Esecuzi

N. di

7  
'84



SCHLESINGER Iolanda

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

**Data del documento** .....

**Oggetto** .....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

**N. di Protocollo**

7938/42

8481/42





Mitt

Ogg

Eva

Entra

Pass

Man

Giun

Spec

Resti

Pass

7938/4



Data d'arrivo 6 novembre 1942

N°

Mittente: Dr. Eugenio Sveccuski, internato ad

Suo indirizzo: Erba

Diocesi dioc. Como

Data della missiva

Oggetto Ha una sorella ad Abbazia, alla quale le autorità vogliono ritirare il permesso di soggiorno - lo scrivente prega che si ottenga per detta sua sorella di poterlo raggiungere ad Erba

Evasione

## RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio	il	Richiesta da	
Passata al protocollo	il	il	
» a	il	Restituita	il
» agli Scrittori	il	con esito	
Mandata alla firma	il	Richiesta da	
Giunta alla spedizione	il	il	
Spedita	il	Restituita	il
Restituita al protocollo	il	con esito	
Passata all'Archivio	il		







Ebene

7938/4

Zu mir

Zwei Id  
derzeit a  
lebt.

uns geleb  
in sein  
kranke, a  
schweren  
Zustände

an das  
meine I  
internie  
precare  
ich sic  
da steht  
kann.





An  
das Sekretariat des Staates des Heiligen  
Stuhles  
Città Del Vaticano

Durch Kat bedrängt erlaube ich mir dieses Gesuch  
zu unterbreiten:

Ich lebe in Erba (Prov. Como) mit Frau und  
zwei Töchter als Kriegsinternierter, während mein Bruder Ernesto  
derzeit als Kriegsinternierter in Castelmuro Don Bosco (Prov. Asti)  
lebt.

Meine Schwester Frolanda Witwe Schlesinger, die früher mit  
uns gelebt hat, lebt jetzt seit 1 1/2 Jahren in Abbazia (Prov. Fiume)  
in sehr üblen Verhältnissen, da es sich um eine 56 jährige,  
kranke, alleinstehende, hilflose Witwe handelt, die an einer  
schweren Hypertonie mit ganz besonders schweren nervösen  
Zuständen leidet.

Am 16. September d. J. wandte ich mich mit einem Gesuche  
an das Königl. Innenministerium in Rom mit der Bitte  
meine Schwester hier in Erba mit meiner Familie zusammen  
internieren zu wollen und sie auf dieser Weise aus ihrer  
prekären Lage zu helfen, da ich hier eine Wohnung habe, wo  
ich sie unterbringen kann, da sie ohne allen auf dieser Welt  
da steht und ich ihr als Arzt auch die nötige Pflege geben  
kann.

Inzwischen ist mein Gesuch bis heute noch nicht



erledigt worden und ich erhielt die Nachricht von meiner Schwester, dass Sie mit der Aufenthaltsbewilligung in Abbazia Schwierigkeiten hat und dass sie nun wegen ihrer Krankheit halber weitere zwei Wochen in Abbazia bleiben kann.

Ich bitte daher ergebenst um und meiner Schwester helfen zu wollen und mein Gesuch einerseits zu befürworten, anderseits zu urgieren, da es sich um eine durch 2 (zwei) Wochen begrenzte Zeit handelt und da hierdurch für meine Schwester eine erhebliche Gefahr besteht und sobald ihr die Aufenthaltsbewilligung entzogen wird befürchte ich sogar eine Lebensgefahr!

Ich hoffe an die Hilfe Gottes.

Der Heiligen Kirche ergebener Lohn  
Med. Univ. Dr. Eugenio Iwczuski, Arzt  
Internato civile di guerra  
Erba (Prov. Como)

Erba den 2 November 1942.





SCHLOMOVICZ Ignaz

t von  
lligung  
wegen  
Abwazia

er Schwa-  
ts zu  
eine durch  
iedurch  
cht und  
wird

Arzt





Reverend

P. Pietr

12<sup>o</sup> nove

Lobui



N. 7938/4a

Reverendissimo Padre

P. Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

12  
7 novembre 1942

La Segreteria di Stato è stata pregata di raccomandare l'istanza che il Signor Eugenio Sveccuski, internato ad Erba, ha inoltrata al Ministero dell'Interno, lo scorso settembre, per ottenere che sua sorella, Jolanda ved. ~~Sch~~ Schlesinger, ~~alla~~ quale ~~venisse~~ non potrebbe sia autorizzata continuare a risiedere ad Abbazia, ~~per poterlo~~ a raggiungerlo.

La Paternità Vostra Reverendissima farebbe cosa gradita se volesse compiacersi di ~~un~~ ~~no~~ in proposito.

grazio in anticipo e profitto



Il mittente è interessato  
civile ad Erba (Como)  
Ha una vecchia madre  
malata ad Abbazia, alla  
genere le autorità vogliono  
ritirare il permesso di  
soggiorno colà; e per  
la quale il mittente ha  
chiesto che sia internato  
con lui ad Erba -

Prego di raccomandare  
e sollecitare e  
bucini -

7938/42



Reverendi

P. Pietro

12  
7 novemb

Lobui

7938/42



N. 7938/4a

Reverendissimo Padre

P. Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

12  
7 novembre 1942

La Segreteria di Stato è stata pregata di raccomandare l'istanza che il Signor Eugenio Sveccuski, internato ad Erba, ha inoltrata al Ministero dell'Interno, lo scorso settembre, per ottenere che sua sorella, Jolanda ved. ~~SEN~~ Schlesinger, ~~alla~~ quale ~~non~~ potrebbe continuare a risiedere ad Abbazia, ~~potrebbe~~ sia autorizzata a raggiungerlo.

La Paternità Vostra Reverendissima farebbe cosa gradita se volesse compiacersi di ~~vv~~ compiere un passo in proposito.

~~vvvv~~ La ringrazio in anticipo e profitto etc...

**Firma Sua Eminenza**



7938/42

Dell'Acqua





Lobru

8481/4



N. 8481/42

Lo scorso mese di novembre questa  
Segreteria di Stato è stata pregata

Roma, piazza del Gesù, 45  
2 dicembre 1942 / XXI

Eminenza Reverendissima,

Il 12 novembre u.s. (n. 7938/42) Vostra Eminenza Rev.ma  
compiacevasi interessarmi che volessi procurare alla Sig.ra  
Iolanda ved. Schlesinger, di essere internata nel comune  
di Erba anzichè nel campo di concentramento di Vinchiatturo.

Compilii l'ufficio, e il Capo della Polizia, con una  
sua del 27 novembre, ricevuta soltanto ieri sera, mi co-  
munica che la Signora è stata già contentata col trasfe-  
rimento nel Comune di Erba.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

*P. Tacchi Senterici S.L.*

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

a-  
lo,  
ad  
e  
che,  
rezio-  
I c.m.,  
della  
rsi  
pra



A Sua Emi

Il Signor

A

13



Lobui



N. 8481/42

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Signor Card. Ildefonso Schuster

Arcivescovo di

Milano

13/ dicembre 1942

Lo scorso mese di novembre questa  
Segreteria di Stato è stata pregata  
di adoperarsi <sup>perchè</sup> la Signora Jolanda  
ved. Schlesinger, internata a Vinchia-  
turo, potesse raggiungere il fratello,  
Signor Eugenio Sveccuski, internato ad  
Erba.

Ho ora il piacere di partecipare  
all'Eminenza Vostra Reverendissima che,  
secondo una comunicazione della Direzio-  
ne Generale della Polizia in data 1 c.m.,  
è stato disposto il trasferimento della  
menzionata Signora ad Erba.

Prego l'Eminenza Vostra di volersi  
compiacere di far sapere quanto sopra  
<sup>al Signor Sveccuski</sup>  
~~alla Signora~~ e profitto etc...

Firma Sua Eminenza

8481/42

Dell'Acqua



SCHLOMOVICZ

S. C.

Posi

Pro

Mitt

Dat

Ogg

Alle

Esec

N.



*Obui*



SCHLOMOVICZ Ignaz

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

**Data del documento** .....

**Oggetto** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**N. di Protocollo**

.....





SCHMEREL D

S. C

Mod. N. 93 b.

CURIA A



7057



Adolfo  
SCHMEREL Dott. Enrico/e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE  
DI  
MILANO

Milano, 5 Agosto 1940

Emineenza,

Il caso presente è singolarmente difficile:  
ma io non so rimandare una madre in  
lagrime senza un tentativo di soccorso.

Il giovane Ignaz ~~Schlomowicz~~ Schlomowicz  
d'anni 21, israelita, si trova rinchiuso nel  
Concentramento di Sachsenhausen presso Berlino  
(Uramienburg). Ha la moglie a Vienna, la  
madre a Milano malata, il padre in un concentramento  
d'Italia, un fratello in Inghilterra.

La madre supplica di raccomandare  
il caso all'Ambasciatore del Brasile perché si possa  
ottenere il visto di emigrazione, e questo possa  
servire come titolo per la liberazione del figlio.  
Confidando nella misericordia del T. Padre,  
raccomando il caso.



Coi più devoti ossequi

Caro: Gius. Maria



7057/40



Ebrui

7057/1





Adolfo  
SCHMEREL Dott. Enrico/e famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

indirizzo della madre :



Julie Schlomowicz

Viale Piceno, 35 - Milano

1/40

56<sup>a</sup> data 5 conente  
alato dal Rev. un

Cau. Maino a questa Segreteria  
di Stato il caso del giovane Ignaz  
Schlomowicz, internato nel campo di  
concentramento di Sachsenhausen  
presso Berlino.

Sono dolente di dover comunicar  
con alle. un. V. Roma che nulla,  
disgraziatamente, può fare la S. Sede  
in un caso per tanto prieto,  
trattandosi d'un ebreo di razza e di  
religione, e perciò tassativamente  
escluso dalla concessione fatta dal  
Governo Brasiliano in favore dei  
Cattolici di razza ebraica.  
Profitto...

Firma Sua Eminenza

A Sua Em. Rev. un.  
de sig. Card. Alo. Schuster  
Arcivescovo di

Milano.

14-VIII-40

7057/10

/ Schomburgk /

56 b





Ebru

7057



Adolfo  
SCHMEREL Dott. Enrico/e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7057/40

Con foglio in data 5 corrente  
mese, veniva segnalato dal Rev. un.  
Cau. Maino a questa Segreteria  
di Stato il caso del giovane Ignaz  
Schlomo-vicz, internato nel campo di  
concentramento di Sachsenhausen  
presso Berlino.

Sono dolente di dover comuni-  
care alla S. V. Roma che nulla,  
disgraziatamente, può fare la S. Sede  
in un caso per tanto pietoso,  
trattandosi d'un ebreo di razza e di  
religione, e perciò tassativamente  
escluso dalla concessione fatta dal  
Governo Prussiano in favore dei  
Cattolici di razza ebraica.  
Profitto...

Mirra Sua Eminenza

A Sua Em. Rev. un.  
de Sig. Card. Alo. Schuster  
Arcivescovo di

Milano.

14-VIII-40

7057/10

(Thombari)



SCHMEREL Do

S. C.

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allegat

Esecuz

N. di



Libri



SCHMEREL Dott. Enrico/e famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....





J-7-  
Munk  
En  
accog  
per



702 20-11-41

PRO - MEMORIA

Il Dott. Enrico Schmerel con la consorte Signora Lipowski  
Anna e la figlia Orsola,

di religione ebraica dovrebbe lasciare l'Italia entro l'an-  
no a seguito delle disposizioni di legge emanate dal R. Governo  
italiano sulla Razza.

Il Dott. Schmerel, dentista chirurgo, di grande fama abbrac-  
cerebbe la religione cristiana, abiurando, unitamente alla moglie  
e alla figlia.

Desidererebbe ottenere la cittadinanza della Città del Vati-  
cano, ove è disposto ad aprire, a complete sue spese, un gabinetto  
dentistico per la cura gratis, alle guardie svizzere, ai poveri  
ecc. ....

Se la cosa è possibile, si provvederebbe all'inoltro imme-  
diato della necessaria domanda.

3-7-39

Pro-memoria è stata portata dall'Ente di Pontine  
Ente fascista. Si è stato detto che non è possibile  
accogliere la domanda del Dott. Schmerel: dev'essere  
per via scritta.

*[Signature]*

4228/39







H. Eul  
575

A. J. ...  
H. J. ...

2  
X-7



T.a. 5 20. VI. 41

N. 4228/39

+ Questa Segreteria di Stato ha  
esaminato il caso del Si-  
gnor Dott. Enrico Schmersel,  
d'origine ebraica, raccomandato  
dall'Eminenza Votiva Rev. ma.

Sono assai dolente di doverne  
comunicare che non è pos-  
sibile accogliere l'istanza del  
predetto Signore, poiché la con-  
cessione della cittadinanza  
della Città del Vaticano  
è regolata da tassative norme,  
dalle quali non si è voluti  
derogare.

Prego l'E.V. di volersi compia-  
cere di portare quanto sopra  
a conoscenza del Dott. Schmersel  
e intanto prof. etc.

A Sua Eminenza Rev.  
S. G. Card. Enrico Gasparri

Roma

X-7-39

Firma Sua Eminenza

4228/39





H. Eul.  
575

7180/



Ta. 5 20-11-41

A Sua Eminenza Illma

Cardinale Luigi Maglione Segretario di S. Santità.

Il sottoscritto non ariano con la sua famiglia, cioè moglie e figlia :

1. Dott. Enrico Adolfo Schmerel di fu Ermanno e fu Rosa Margoniner, nato il 7. agosto 1897 in Vriezen ( Germania ) di professione medico dentista e odontotecnico. Di religione cattolica romana.

2. Anna Schmerel nata Lipowski di fu Simone e fu Olga Margoniner, nata il 10. novembre 1895 in Bublitz ( Germania ) di religione cattolica romana.

3. Orsola Frieda Schmerel di Enrico e Anna Eipowski nata il 20. marzo 1920 a Lipsia ( Germania ) di religione cattolica romana.

chiede a Vostra Eminenza <sup>ottenuta</sup> il visto per trasferirsi in Brasile e dichiara di non aver alcun bisogno di aiuto finanziario e di altri sovvenzioni.

Abbiamo i nostri passaporti in regola e saremo grati per ogni ospitalità che ci ridia la nostra pace.

Oltre alla sua professione il sottoscritto ha un brevetto industriale importante con una grande possibilità di sviluppo.

Dopo tante sofferenze spero molto una Vostra risposta positiva e mi dichiaro

devotissimo e obbligatissimo

Roma, 9.8.40. — Dott. Erich Schmerel,  
lungotevere Flaminio 18.







T.a. 5 20-11-41

Roma, piazza del Gesù, 45  
10 agosto 1940 - XVIII

Eminenza Reverendissima,

Il Dott. Enrico SCHMEREL che lo scorso anno ebbi la consolazione di battezzare insieme con la consorte e una sua figliuola, non potendo più nutrire speranza di essere tollerato in Italia vorrebbe emigrare in Brasile se potesse ottenere il visto al suo passaporto.

Egli è abbastanza provveduto di mezzi di fortuna e colà si troverà indubbiamente meglio che qui tra noi dove dopo il carcere e quasi un mese di internamento lungi dalla moglie e dalla figlia e sempre in procinto di essere sbalzato in qualche paesucolo di confino.

Le mando l'istanza da lui medesimo consegnatami con preghiera di raccomandarla caldamente a Vostra Eminenza, ciò che compio ben volentieri per le ottime qualità di questa tribolata cristiana famiglia.

Baciandole la sacra porpora mi confermo con religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

servo in Xto.

*Pietro Tacchi Venturi*  
L. V.

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO







Ta. 5 20-11-61







Ebri



Ta. 2. 20. 11. 41





Ebri

7180/



T. a. S. 20-VI-41

18 giugno 1941

Appunto

N. 7180/40

Desidera si emigrare in  
Brasile il Dott. Enrico Adolfo  
Schmerel, cattolico non ariano, di  
professione medico dentista e odontotecnico,  
insieme alla moglie, Signora Anna  
Schmerel nata Lipowski, anch'essa  
cattolica non ariana, e la figlia,  
Signorina Orsola Frieda Schmerel,  
di anni venti.

La menzionata famiglia risiede  
attualmente a Roma ~~in via~~ (Lungote-  
vere Flaminio, 18): essa, pertanto,  
solgerà presso il Consolato Brasiliano di  
Roma le eventuali pratiche di emi-  
grazione.

Tutta la famiglia Schmerel è  
stata battezzata lo scorso anno 1939;  
ma l'eminente Religioso, che ne curò  
l'istruzione e le amministrò il  
Battesimo, persona particolarmente  
competente nelle questioni riguardanti  
i non ariani, dichiara che, attese  
le ottime qualità di tutta la fami-  
glia, la ritiene degna ~~tutta~~ di speciale  
interessamento da parte della S. Sede.

Per tale motivo la Segreteria  
di Stato di S. S. prega l'Ecc. ma

Ecc. ma Ambasciata del Brasile  
presso la S. Sede

Roma

20-VIII-40



7180/40

(Mombardi)



Ambasciata del Brasile presso la  
S. Sede di volerli compiacere di  
includere, in via eccezionale, la  
famiglia Schmechel nel numero  
dei benivola cattolici non  
aranci autorizzati ad immi-  
grare negli Stati Uniti nel  
Brasile.



6 brui

Rev. u.  
P.  
7181/



L. a. S. 20. VII. 41

18 giugno 1941

Appunto

N. 7181/40

È qui giunto il pregiato foglio del 10 corrente mese, con il quale la P. V. Revermi raccomanda alla Segreteria di Stato il caso del Dott. Enrico Schmerel, ~~ex~~ cattolico non ariano, desideroso di emigrare in Brasile.

Benchi la data del Battesimo dell'intera famiglia Schmerel sia molto recente ed il governo Brasiliano esiga che il Battesimo sia stato amministrato ai propri vicini prima del 1938, tuttavia questa Segreteria di Stato, prendendo nella dovuta considerazione le ragioni addotte dalla P. V., ha segnalato il caso alla Amb. del Brasile, pregandola di includerlo, in via eccezionale, nel numero deibreuila cattolici non ariani autorizzati ad immigrare in quella Repubblica.

Discrevandoci di comunicare alla P. V. l'esito della pratica, mi valgo...

Firma Sua Eminenza

Rev. mo

P. Pietro Tacchi Venturi

Roma

20. VIII. 40

7181/40

(Thombari)







Ebri

14-9-6

Si present

racce

17-9-6

PARROCCHIA

UFFICIO



L.a. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

22 5 11

Ex Aud. SS.mi

4 Febbraio 1941.

PARROCCHIA DI S. LUCIA V. M.

ROMA

UFFICIO PARROCCHIALE

Roma, li

Circonvallazione Clodia, 135

Telef. 35.646

domandava di un gabinetto dentistico  
in Vaticano con esito negativo,  
alla IV Sezione: il fratello poi ha avuto  
un piccolo sussidio;

*Ammy. Lombardi*

ora chiede che sia iscritta pratica al Mini-

*isterio veterani del*

*Cap. Schmechel* di fare quello che crede  
possibile.

*da parte del Padre*

*S. Enrico* Questo dentista è molto valente: ha curato  
il ciondolo del Santo Padre

\_\_\_\_\_

14-9-40

*Si presentò all'ambasciata del Brasile: la  
raccomandazione è già stata inviata.*

17-9-40

*Avvisata l'intermediario  
per la*

66

67

04



Roma, 11  
Circonvallazione Clodia, 132  
Tel. 32.946

UFFICIO PARROCCHIALE  
ROMA  
PARROCCHIA DI S. LUCIA V. M.



Obui



L.a.S. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

Ex Aud. SS.mi

4 Febbraio 1941.

Dottor Schmerel

domandava di mettere gabinetto dentistico  
in Vaticano <sup>1)</sup> (cfr. pratica, con esito negativo,  
alla II Sezione : il fratello poi ha avuto  
un piccolo sussidio);

ora chiede che sia inoltrata pratica al Mini-  
stero.

Pregare Padre Tacchi Venturi S.J. di fare quello che crede  
possibile.

(Riservato : N.B. - Questo dentista è molto valente: ha curato  
ultimamente anche il Santo Padre).

*1) In Vaticano i denti funzionano alla perfezione.  
i superflui ... curarli.*







*Libri*

956/11



T.a.S. 20-VI-41

18 giugno 1941

Appunto

22 5 11

Roma Padre

P. Pietro Tacchi Venturi S.I.

Roma

N. 956/41

Con preghiera di cortese  
restituzione mi prego di  
inviare alla Patente V.  
Roma l'unito incarto re-  
lativo al Sig. Dr. Enrico  
Adolfo Schuerel che, per  
qualche tempo, ha inoltra-  
to domanda al Minis-  
tero dell'Interno per otte-  
nere la dichiarazione di  
non appartenenza alla raz-  
za ebraica.

La Pat. V. farebbe co-  
sa assai gradita se voles-  
se compiacersi di interpor-  
re i suoi buoni ed autore-  
voli uffici in suo favore.

Il menzionato Schuerel, in-  
vero, mi è stato particolar-  
mente raccomandato.

Prof. T. pro.

g. Lettera - 1941  
(con inserti)  
di restituzione

Prima due Unità







*Corui*

1285/2

*Da 2  
a 11  
Per 1. 11*



L.a.S. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

0.2 3 11

Da restituire  
a Wgo. Della Manna

Roma, piazza del Gesù, 45  
9 febbraio 1941 XIX.

Per S. E. Ann. Mons. Montini

Eminenza Reverendissima,

M'affretto a rispondere alla venerata Sua di ieri (N. 956/41) con la quale mi commetteva di fare gli uffici possibili per l'accoglimento della domanda presentata dal Dott. Adolfo SCHMEREL al Ministero dell'Interno allo scopo di ottenere la dichiarazione di appartenenza alla cosiddetta razza ariana.

Mi spiace di non essere in grado di potere giovare l'egregio signore; poichè già da circa un mezzo mese il Tribunale istituito, secondo la legge 13 luglio 1939-XVII, n.1024, presso la Direzione Demografia e Razza, al quale fu proposto il caso del Dottore, ha dichiarato la propria incompetenza a pronunciarsi in proposito non avendo lo Schmerel la cittadinanza italiana, richiesta negli ebrei che richiegono dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica, anche in difformità delle risultanze degli atti dello stato civile. La notizia fu a me comunicata circa un mezzo mese addietro dallo stesso Direttore Generale, Eccellenza Le Pera.

Rimando l'incarto trasmessomi e mi professo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

servo infimo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi S.I.

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

1285/21







L. a. S. 20. VI. 41

18 giugno 1941

Appunto

*Muni ai. presenti*

Alla I Sezione

Ex Aud. N. m. 14. 2. 1941

Pregare Mons. Nunzio se può dire  
una parola a Sec. Buffarini.

*gbr*







*Lebui*

7285/14



L.a.S. 20-VI-41

18 giugno 1941

Appunto

02 3 11

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Franc. Borgognini  
Ministro Apostolico

Roma

N. 1285/41

Firma Sua Eminenza

20  
L. L. L. 1941

Gau prap h'era si cortese  
restituzione me' proprio  
rimettere all' Ecc. V. Reverenda  
l'unit' incerta relativo  
al Lj. Dr. Enrico Adolfo  
Schmerel, che ha inoltra-  
to domanda al Ministri-  
ro dell' Interno per ottenere  
la dichiarazione di non  
appartenenza alla razza  
ebraica.

La pratica è stata già  
segnalata alla Direzione Gene-  
rale Demografica e Razzia, me-  
con etto, ~~protopps~~ favore-  
vole; ~~essendo~~ ~~detto~~ ~~Segre-~~  
~~to~~ ~~è~~ ~~dichiarato~~ ~~incorre-~~  
~~nte~~ ~~perché~~ ~~giacché~~ ~~il~~ ~~Dr.~~ ~~Schme-~~  
~~rel~~ ~~non~~ ~~ha~~ ~~la~~ ~~C. Cardinale~~  
~~la~~ ~~italiana.~~

Adde le particolari  
raccomandazioni di cui è  
medesimo Dottore è stato oggetto,  
71

1285/41 *Uopnikoy*



L<sup>o</sup> Ecc. V. Revere ~~ma~~  
 farebbe cosa assai grata  
 se volesse compiacersi,  
 di dare per ~~ben~~ ~~cosa~~ ~~ben~~  
~~spendere~~ in ~~ben~~ forma una  
~~lira buona ed autentica~~  
~~parola~~ ~~pavento~~ al L. Ecc. il  
~~testamento~~ per l'Interesse  
 buona parola in suo favore.  
 Prof:to



Ebrei



L. a. S. 20. VI. 41

18 giugno 1941

Appunto

22 5 11

ua  
i grate  
biuro  
una  
L. E. S. S.  
L'Interesse  
a favore







*Robui*

A Sua Eminenza  
Il Signor  
Segretario  
(con ins)  
2264/41

NUNZIATUR  
D'  
N.  
Enrico



I8 giugno I94I

## Appunto



D'ITALIA

N. 8591

Enrico Adolfo Schmerel.

Roma, 1 marzo 1941

Eminenza Reverendissima,

Mi é pervenuto il ven. Dispaccio del 20 febbraio u.s., N.1285/41, relativo alla pratica del Dr. Enrico Adolfo Scmerel, il quale desidera un benevolo riesame del suo caso presso il Ministero dell'Interno.

Ho parlato presso l'Ufficio competente e vengo con-  
sigliato che l'interessato rediga una nuova domanda,insisten-  
do su qualche circostanza non bene esposta nella prima  
domanda che mi onoro di restituire.

Fatto il nuovo esposto, pregherò S.E. Buffarini per un benevolo riesame. Ritengo presso di me la copia legale della dichiarazione del Sig. Paradisi Costantino.

M'inchino al bacio della S.Porpora e mi confermo, con  
sensi di profondissimo ossequio,

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

(con inserto)

2264/Lm

Umschreiben des Textes in die heutige Sprache

+ F. Biggini ha detto: si vuole

Nursie Gottlieb

73.







T.a. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto







*Labui*

On MINIS  
Direzion

Il sott  
perchè  
ebraica

Egli, i  
che si  
disi e  
E' per

non era  
di Orv  
Margon

trambi  
Il sot  
di ave

zio de  
Govern  
Produc

Consol  
temenz  
Produc

Tachhi  
In bas  
non a

Itali  
Con o

2264/4



L.a. 20. VI. 41

18 giugno 1941

Appunto

On MINISTERO DEGLI INTERNI

Direzione Generale per la demografia e la Razza

R O M A



*A. Schermer* *Dei* *Acqua*  
Il sottoscritto Schmerel Enrico Adolfo fa domanda a cotesto On. Ministero perchè sia riconosciuta ~~la~~ di lui non appartenenza alla razza ebraica.

*F. T. B.*  
Egli, in base alla dichiarazione resa dal Signor Paradisi Costantino, e che si allega alla presente domanda, risulta figlio dello stesso Paradisi e della Signora Rosa Margoniner.

E' però da rilevare che all'epoca del di lui concepimento, il Paradisi non era legato in matrimonio, come risulta dall'attestato del Comune di Orvieto, che anche si allega, e che il matrimonio della Signora Margoniner con Schmerel è da tempo disciolto per avvenuta morte di entrambi i coniugi.

Il sottoscritto produce altresì la dichiarazione parrocchiale che attesta di avere egli frequentato e praticato la religione cattolica fin dall'inizio della sua residenza in Roma, la quale risulta - per certificato del Governatorato - decorrere dal 26 Ottobre 1933.

Produce infine il certificato di sua nascita, legalizzato dal Regio Console Italiano a Berlino, nel quale non risulta dichiarazione di appartenenza alla razza ebraica.

Produce altresì la dichiarazione di Battesimo, celebrato dal Rev. Padre Tachhi Venturi in Roma.

In base a tali certificati e documenti, fa istanza perchè venga dichiarato non appartenente alla razza ebraica, ai sensi della legge vigente in Italia.

Con osservanza. Dev/mo.







ON MINISTERO DEGLI INTERNI  
Divisione Generale per la demografia e la Razza  
R O M A

Il sottoscritto Schmechel Enrico Adolfo fa domanda a questo On. Ministero  
perché sia riconosciuta la sua non appartenenza alla razza  
ebraica.

Egli, in base alla dichiarazione resa dal Signor Paradisi Costantino, e  
che si allega alla presente domanda, risulta figlio dello stesso Para-  
disi e della Signora Rosa Margoniner.

Però da rilevare che all'epoca del di lui concepimento, il Paradisi  
non era legato in matrimonio, come risulta dall'attestato del Comune  
di Orvieto, che anche si allega, e che il matrimonio della Signora  
Margoniner con Schmechel è da tempo dichiarato per avvenuta morte di am-

bede i coniugi.

Il sottoscritto produce altresì la dichiarazione parrocchiale che attesta  
di avere egli frequentato e praticato la religione cattolica fin dall'in-  
izio della sua residenza in Roma, la quale risulta - per certificato del  
Governatore - decorrerle dal 26 Ottobre 1923.

Produce inoltre il certificato di sua nascita, legalizzato dal Regio  
Consolo Italiano a Berlino, nel quale non risulta dichiarazione di ap-  
partenza alla razza ebraica.

Produce altresì la dichiarazione di Battesimo, celebrato dal Rev. Padre  
Teodori Venturi in Roma.

In base a tali certificati e documenti, la istanza perché venga dichiarato  
non appartenente alla razza ebraica, ai sensi della legge vigente in

Italia.  
Servenza. Rev.mo

20-3-4  
Ho pagato  
2264/4



L.a.S. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

J. III-441

A Mons. Dell'Acqua

- Visto dal S. Padre

- Seguire la cosa: se c'è qualcosa

A leggere al dott. Schmechel

("circostanze non bene espresse"?)

lo si dice.

Luysterman J. 18

10-10-41

Ho parlato di lavoro di Schmechel

è interessato alla cosa ancora in Luysterman J. 18

per arrivare di persona in Speterna S.

20-3-41

Ho parlato il dott. Schmechel, con un biglietto portato a mano,  
di persona in Speterna. Per J. 18

2264/41





*Obui*



L.a.S. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

<sup>+</sup>  
23-3-41

Appunto S. Publio

Oggi ho parlato con il Sig. Otto Schmedl.  
È stato consigliato dal Gen. Giannini  
(che molto si interessa a lui) di chiedere  
in un'unica volta la cittadinanza italiana:  
in seguito l'arianizzazione.

La pratica per la cittadinanza italiana  
sembra bene avviata: perciò ritiene  
opportuno, prima di minovare l'istanza  
d'arianità - come suggerisce Mons. Minis -  
attendere qualche settimana.

Inviato nuovamente l'istanza d'arianità,  
e mandando copia alla Segreteria di  
Stato.

Dec. S. Publio



2264/41







L. a. S. 20. VI. 41

18 giugno 1941

Appunto

Alm. Ecc. Reuter  
Mons. Fr. Borgognini Sacer  
R. Sp.

Roma

N. 2264/41

Con riferimento al pregiato  
Rapporto dell' Ecc. V. Reuter  
N. 8591 in data 12 Marzo cor.  
relativo al Sig. Dr. Enrico  
Adolf Schmechel, cui suore  
di significare che  
l'interessato secondo quanto V. Ecc. Sig.  
gerova - ha inoltrato con  
nuovo al Ministero del  
l'Interno un nuovo espo-  
sto, di cui unico copia.  
La migrazione in anticipo  
perché tutto quello che V. Ecc.  
vorrà ancora fare in favore  
del menzionato Signore, e  
ben volentieri profetto.

**Firma Sua Eminenza**

27

25. VII. 41

(con regenti)

2264/41 Moraisky



1008-88



NUNZIATUR  
D'I  
N°

missa nella  
Calaf

A Sua E  
Il Signo  
Segretar

*Corui*



7 a. 5. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto



D'ITALIA

N° 8751

Roma, 31 marzo 1941

Eminenza Reverendissima,

In evasione dei venerati ordini inviatimi il 27 corrente, n. 2264/41, mi onoro di significarLe che ho raccomandato all'On. Buffarini il caso del Dott. Schmerel per un benevolo riesame.

*nesso nella pos.*

*Calaf*

Profitto dell'opportunità per farLe conoscere come procedano stentatamente le pratiche relative alla razza: la lettera del Direttore Generale, relativa ad un caso del quale mi sto occupando, è purtroppo molto significativa.

Inchinandomi al bacio della sacra Porpora, mi confermo, con sensi di profondissimo ossequio,

Dell'Eminenza Vostra Reverendissima,



*Unibisno Stutigino 5 Hujatipino sw*

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

*+ J. Boggini San Anw. n. Ealen*

*Nuncio di Stato*

( con inserto )

*26 13/41*



1008-88





La. S. 20. VI. 41

18 giugno 1941

Appunto





1028-88



Obui

3945/41



T.a.S. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Fr. Borgognini Sacerdote  
N. Ap.

*Mons. ai fr. Santi Roma*

3945/41

È stato riferito a questa Se-  
greteria di Stato che proprio in  
questi giorni è stata pre-  
sta in esame dai competenti  
uffici la pratica del Dr.  
Curio Adolfo Schmechel, da  
cui l'Ec. T.R. ha già  
avuto la bontà di occu-  
parsi.

Se sarà assai presto la  
polite compiacersi di con-  
tinuare a seguire <sup>ed appoggiare</sup> detta pra-  
tica e di appoggiarla.

Prof. R.

*Firma Sua Eminenza*

21  
21. v. 941



3945/41 *Morisky*



100-88





L.a. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

Razza e Demografia

DOTT. E. SCHMEREL

Appunto

ROMA

CLAMINO

Il diritto, con istanza diretta al Ministero, la concessione della cittadinanza Italiana, vigente dal 12 giugno 1926, presentando i prescritti documenti atti a corroborare la istanza.

Il Ministero Direzione Generale Demografia e Raza non ha ritenuto entrare in merito alla domanda presentata, essendo la sottoscritta suo parere, appartenente alla Raza ebraica. Il Dott. E. A. Schmerel ha telefonato dicendo che la sua pratica va in esame in questi giorni.

Se ciò è stato ritenuto dal predetto Ministero, è dimostrata però da documenti allegati, e che egli è stato notoriamente impugnato, la sua non appartenenza alla Raza ebraica, in quanto figlio di padre Italiano e ebreo, e come tale, finché non risulta provato il contrario, ha diritto alla cittadinanza Italiana. Infatti nulla è stato accertato in merito alla nascita del sottoscritto al quale non si può legittimamente contestare di essere figlio di padre Italiano, se non si compiono almeno quelle indagini necessarie per poter accertare la verità di quanto è stato documentato, indagini che il sottoscritto è pronto a facilitare, per quanto la attuali contingenze rendono difficoltoso ottenere informazioni in Inghilterra, ove suo padre ebbe rapporti di convivenza con la propria madre.

20 Maggio 1941

Per tanto il sottoscritto, mentre si permette riproporre l'istanza codesto Ministero, chiede che la detta pratica venga riassunta nel senso, che se egli è esente dalla legge razziale, non si può decidere in merito alla sua esenzione di ariano, tuttavia per la cittadinanza, nei sensi del regolamento, venga ammessa la predetta istanza, per il parere, al Consiglio di Stato, al fine di stabilire se concorrano le ragioni eccezionali previste e se, in linea di diritto, possa farsi luogo alla concessione invocata.



Appunto

TEL. 393-580

Il Dott. E. A. Schmechel ha telefonato  
dicendo che la sua pratica va in esame in  
questi giorni.  
Prega, quindi, che Mons. Nunzio interven-  
ga di urgenza presso gli Uffici competenti.

20 Maggio 1941



Ebrei

4799/11



La. S. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

9-6-41 9-6-41  
DOTT. E. SCHMEREL



Razza e Demografia

TEL. 393-580

ROMA  
LUNGOTEVERE FLAMINIO, 18

82a

scritto, con istanza diretta al Ministero  
per la concessione della cittadinanza Italiana.

ai sensi dell'art. 4 della vigente legge 12 giugno 1905, presentando  
i prescritti documenti atti a corredare la istanza.

Il Ministero Direzione Generale Demografia e Razza non ha ritenuto  
entrare in merito alla domanda predetta, essendo il sottoscritto, a  
suo parere, appartenente alla razza ebraica..

Se ciò è stato ritenuto dal predetto Ministero, è dimostrata però dai  
documenti allegati, e cioè dall'atto notarile non impugnato, la sua  
non appartenenza alla razza ebraica, in quanto figlio di padre italiano  
e ariano, e come tale, finché non risulti provato il contrario, ha  
diritto alla cittadinanza italiana. Infatti nulla è stato eccepito in  
merito alla nascita del sottoscritto al quale non si può validamente  
contestare di essere figlio di padre italiano, se non si compiono al-  
meno quelle indagini necessarie per poter accertare la verità di quan-  
to è stato documentato, indagini che il sottoscritto è pronto a faci-  
litare, per quanto la attuali contingenze rendono difficoltoso attin-  
gere informazioni in Inghilterra, ove suo padre ebbe rapporti di con-  
vivenza con la propria madre.

Pertanto il sottoscritto, mentre si permette riproporre l'istanza a  
codesto Ministero, chiede che la detta pratica venga riesaminata nel  
senso, che se agli effetti della legge razziale, non si possa scendere  
in merito alla sua qualità di ariano, tuttavia per la cittadinanza ed  
ai sensi del citato art. 4, venga trasmessa la predetta istanza, per  
il parere, al Consiglio di Stato, al fin di stabilire se concorrano  
le ragioni eccezionali previste e se, in linea di diritto, possa  
farsi luogo alla concessione invocata.

82 b





Il Dott. E. A. Schmechel ha telefonato  
dicendo che la sua pratica va in esame - in  
questi giorni.  
Prega, quindi, che Mons. Nuncio interven-  
ga di urgenza presso gli Uffici competenti.

20 Maggio 1941



Ebrei

4799/11



T.a.S. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

Ministero dell'Interno

Direzione Generale per la Razza e Demografia

Roma



Il dott. Schmerel, sottoscritto, con istanza diretta al Ministero degli Interni, ha richiesto la concessione della cittadinanza Italiana, ai sensi del art. 4 della vigente legge 12 giugno 1905, presentando i prescritti documenti atti a corredare la istanza.

Il Ministero Direzione Generale Demografia e Razza non ha ritenuto entrare in merito alla domanda predetta, essendo il sottoscritto, a suo parere, appartenente alla razza ebraica..

Se ciò è stato ritenuto dal predetto Ministero, è dimostrata però dai documenti allegati, e cioè dall'atto notarile non impugnato, la sua non appartenenza alla razza ebraica, in quanto figlio di padre italiano e ariano, e come tale, finchè non risulti provato il contrario, ha diritto alla cittadinanza italiana. Infatti nulla è stato eccepito in merito alla nascita del sottoscritto al quale non si può validamente contestare di essere figlio di padre italiano, se non si compiono almeno quelle indagini necessarie per poter accertare la verità di quanto è stato documentato, indagini che il sottoscritto è pronto a facilitare, per quanto la attuali contingenze rendono difficoltoso attingere informazioni in Inghilterra, ove suo padre ebbe rapporti di convivenza con la propria madre.

Pertanto il sottoscritto, mentre si permette riproporre l'istanza a codesto Ministero, chiede che la detta pratica venga riesaminata nel senso, che se agli effetti della legge razziale, non si possa scendere in merito alla sua qualità di ariano, tuttavia per la cittadinanza ed ai sensi del citato art.4, venga trasmessa la predetta istanza, per il parere, al Consiglio di Stato, al fin di stabilire se concorrano le ragioni eccezionali previste e se, in linea di diritto, possa farsi luogo alla concessione invocata.



Il sottoscritto, chiede che, nel frattempo, sia sospeso nei suoi riguardi ogni provvedimento consecutivo alla legge razziale, dal quale potrebbe in questo momento derivare grave pregiudizio, dato il carattere eccezionale della sua situazione.



*Shei*

5154/4



La. S. 20-11-41

18 giugno 1941

Appunto

Dottor Schmerel

- 1) Il caso del dottor Schmerel è realmente complicato assai e non sarà tanto facile ottenere una soluzione favorevole.
- 2) E' stato piu' volte raccomandato dalla Segreteria di Stato e a Mons. Nunzio Apostolico e a Padre Tacchi perchè del caso si è interessato il Santo Padre ( si tratta del dentista del Papa).
- 3) Tutta la relativa posizione trovasi, attualmente, presso Sua Eccellenza Monsignor Montini il quale, per desiderio di Sua Santità, ne parlerà anche a Sua Eccellenza il Sen. Giannini cui è ben noto il caso del dottor Schmerel.
- 4) Secondo quanto ebbe recentemente a dire lo stesso dottor Schmerel, il suo caso verrebbe risolto favorevolmente se sborsasse una forte somma a funzionari del Ministero dell'Interno.



5154/4





Lobui



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini  
-----

II giugno 1941

A p p u n t o  
-----

Dottor Schmerel

1) Il caso del dottor Schmerel è stato, la prima volta, segnalato alla Segreteria di Stato dall'Emo Signor Card. Enrico Gasparri ( 3 luglio 1939).

Si chiedeva per il dottor Schmerel la cittadinanza vaticana.

Con Foglio N.4228/39 del 7 luglio 1939 si faceva sapere all'Emo Gasparri che ciò non era possibile.

2) In seguito il dottor Schmerel chiese di aprire un gabinetto dentistico nella Città del Vaticano: ma anche a questo riguardo gli si rispose che non era possibile. ( Vedi Archivio II Sezione).

3) Il Rev.mo Padre Tacchi Venturi S.J. ( che battezzò la Famiglia Schmerel) il 10 agosto 1940 pregava la Segreteria di Stato di adoperarsi perchè al dottor Schmerel e sua famiglia venisse concesso il permesso d'immigrazione nel Brasile.

Il caso fu subito segnalato ( e in maniera del tutto particolare) all'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede ( 20 agosto 1941) perchè venisse incluso nel numero dei 3.000 cattolici non ariani autorizzati ad immigrare nel Brasile.

La menzionata Ambasciata però comunicava il 1 ottobre 1940 che era spiacente di non poter accordare il desiderato " visto " perchè la Famiglia Schmerel risultava battezzata nel 1939 e il Governo Brasiliano non accorda " visti " a non ariani convertitisi dopo il 1934.

( Forse insistendo si potrebbe ottenere: penso però che lo Schmerel abbia preferito rimanere in Italia, visto che allora lo lasciavano relativamente tranquillo).



- 4) Avendo in seguito la Schmerel inoltrata domanda al Ministero dell'Interno per essere dichiarato non appartenente alla "razza ebraica", la Segreteria di Stato con Foglio N.956/4I in data 7 febbraio 1941 pregava il Rev.mo Padre Tacchi Venturi S.J. di interessarsi del caso.

Padre Tacchi rispondeva in questi termini due giorni dopo:

"Mi spiace di non essere in grado di poter giovare l'egregio Signore poichè già da circa un mezzo mese il Tribunale istituito, secondo la legge 13 luglio 1939 n.1024, presso la Direzione Demografia e Raza, al quale fu proposto il caso del Dottore, ha dichiarato la propria incompetenza a pronunciarsi in proposito non avendo lo Schmerel la cittadinanza italiana richiesta negli ebrei che richiegono dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica, anche in difformità delle risultanze degli atti dello stato civile".

- 5) In seguito a ciò, la Segreteria di Stato, con Dispaccio N.1285/4I del 20 febbraio 1941 si rivolgeva a Mons.Nunzio Apostolico, pregandolo di seguire da vicino la pratica Schmerel.

Mons.Nunzio Apostolico, con Rapporto N.859I in data 1 marzo scriveva:

"Ho parlato presso l'Ufficio competente e vengo consigliato che l'interessato rediga una nuova domanda, insistendo su qualche circostanza non bene esposta nella prima domanda".

Con Dispaccio N.2264/4I del 27 marzo 1941, la Segreteria di Stato comunicava a Mons.Nunzio Apostolico che lo Schmerel aveva presentato una nuova istanza.

Con Rapporto N.875I del 31 marzo Mons.Nunzio comunicava di "aver racci mandato all'On. Buffarini il caso del dottor Schmerel per un benevolo riesame".

- 6) In seguito ad espresso desiderio del dottor Schmerel, la Segreteria di Stato ~~www.wamamw~~ con Dispaccio N.3945/4I del 25 maggio 1941 avvisava Mons.Nunzio che la pratica doveva decidersi nei prossimi giorni e perciò vivamente pregava di seguirla da vicino.

Mons.Nunzio ancora non ha risposto.





7) La scorsa settimana, il dottor Schmerel mi faceva sapere che un funzionario Direzione Generale della R. Questura si era recato da lui per mostrargli una lettera della Demografia e Razza in cui si diceva che il suo ricorso era stato respinto per la ragione esposta da Padre Tacchi nella sua citata lettera e che, pertanto nei suoi riguardi venivano applicati i provvedimenti consecutivi alla leggi "razziali": chiusura dello studio etc.....

8) Anche per ottenere la sospensione di detti provvedimenti, il dottor Schmerel ha inoltrato un terzo ricorso al Ministero dell'Interno chiedendo che "la sua pratica venga riesaminata nel senso, che se agli effetti della legge razziale non si possa scendere in merito alla sua qualità di ariano, tuttavia per la cittadinanza ed ai sensi dell'articolo 4 della vigente legge 12 giugno 1905, venga trasmessa la stessa istanza, per il parere, al Consiglio di Stato, al fine di stabilire se concorrono le ragioni eccezionali previste e se, in linea di diritto, possa farsi luogo alla concessione invocata (cioè cittadinanza italiana)."

Il dottor Schmerel chiede cioè che sia interrogato il Consiglio di Stato circa la concessione della cittadinanza italiana a cui asserisce di aver diritto perchè in realtà figlio di un italiano, certo Paradisi Costantino. Se si ottenesse che la pratica giunga al Consiglio di Stato, vi sono buone speranze di felice esito perchè, secondo quanto afferma lo stesso Schmerel, il Sen. Giannini gli è favorevole. E' chiaro che se il Consiglio di Stato darà parere favorevole, anche la Direzione Generale della Demografia e Razza dovrà, perchè competente, esaminare il caso in base al su riferito R.D. Legge del 13 luglio 1939, in forza del quale il Ministero dell'Interno ha facoltà di dichiarare qualcuno non appartenente alla razza ebraica anche in difformità delle risultanze degli atti di stato civile (quando cioè viene provato che altro è il suo genitore, e questi di "razza ariana").





In conclusione, il Senatore Giannini dovrebbe adoperarsi per ottenere

che il terzo ricorso inoltrato dal dottor Schmerel venga accettato

dal Ministero dell'Interno (Direz. Gen. Demografia e Razza) non solo,

ma mandato al Consiglio di Stato per il parere. Ottenere, inoltre, che,

nel frattempo, si sospenda nei riguardi del dottor Schmerel ogni prov-

vedimento consecutivo alla legge "razziali".

L'azione del Sen. Giannini, dovrebbe essere rivolta non tanto all'On. Buf-

farini, quanto direttamente al Capo del Governo, al quale potrebbe parlare

del caso in una delle frequenti sue udienze.



Shr

(Schmerel)

5846/41

Ogg:  
ho con  
he si  
nel

Puiz



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto

Appunto d'Archivio

Oggi 17 luglio 1941 (ora 12.30)  
ho comunicato al Father Schumacher  
che si è parlato con S. E. Gammeter  
nel senso da lui indicato.

*Qui segue*





In conclusione, il Senatore Giannini dovrebbe adoperarsi per ottenere





Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto

21-6-41

*Luigi*

Sua Eccellenza il Sen.Giannini dovrebbe ottenere che:

a) la Direzione Generale della Demografia e Razza

chiedesse il parere del Consiglio di Stato in

merito alla nuova istanza inoltrata al Ministero

dell'Interno in data 9 giugno pp.dal Dottor Schmerel;

b) nei riguardi del medesimo dottor Schmerel fosse intanto

sospeso ogni provvedimento consecutivo alle vigenti

disposizioni "razziali".

Sarei molto grato, se Voi vorreste gentilmente sollecitare questo colloquio, il quale non è più rimandabile.

Con distinti ossequi

*Dott. G. Schmerel*



5846/41



La cancelleria del Segretario di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

La cancelleria del Segretario di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Sher 14/11/77

5846/



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto



DAL VATICANO.....12 luglio 41

10 - 7 - 1941

Per conoscenza a Sua Eccellenza Rev.ma

Monsignor GBattista Montini.

Da parte di Mons.Dell'Acqua

*16.7.41 e R. G.B. a  
Mons. Dell'Acqua*

sono stato oggi da

Sua Eccellenza Giannini ed ho sentito che sua Eccellenza aspetta la visita oppure un'altra comunicazione per la mia pratica. Sarei molto grato, se Voi vorreste gentilmente sollecitare questo colloquio, il quale non è più rimandabile.

Con distinti ossequi

*Aut. G. Schumacher*

*16.VII.41*

*Parlato a Sua. Giannini nel  
senso desiderato.*

5846/21

88b





*Sbr*



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto

DOTT. E. SCHMEREL  
LUNGOTEVERE FLAMINIO, 18  
ROMA TEL. 393.580

Roma, 10 - 7 - 1941

Monsignor Dell'Acqua,  
Segretariato del S.P.,  
Città del Vaticano.

Egregio Monsignore,

Vorrei comunicarVi che sono stato oggi da Sua Eccellenza Giannini ed ho sentito che sua Eccellenza aspetta la visita oppure un'altra comunicazione per la mia pratica. Sarei molto grato, se Voi vorreste gentilmente sollecitare questo colloquio, il quale non è più rimandabile.

Con distinti ossequi

*Dott. E. Schmerel.*

*Is. VII. 41*

*Parlato a Sua. Giannini nel  
senso desiderato.*

5846/21

886



Roma, 10 - 1941

DOTT. E. SCHENK  
URBANO  
TEL. 22.222

Monsignor Dell'Acqua  
Segretario del S.P.  
Città del Vaticano.

Egregio Monsignore,

Vorrei comunicarle che sono stato oggi da  
sua Eccellenza disimpegnato da un'attività che  
ha permesso di visitare un'altra comunicazione per  
la visita opera un'altra comunicazione per la pratica.  
Sarà molto grato, se Voi vorrete gentilmente  
questo colloquio, il quale non è più rimandabile.

Con distinti ossequi



Scheri

5846/41



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto

Sua Eccellenza il Sen.Giannini dovrebbe ottenere che:

- a) la Direzione Generale della Demografia e Razza chiedesse il parere del Consiglio di Stato in merito alla nuova istanza inoltrata al Ministero dell'Interno in data 9 giugno pp.dal Dottor Schmerel;
- b) nei riguardi del medesimo dottor Schmerel fosse, intanto sospeso ogni provvedimento consecutivo alle vigenti disposizioni "razziali".

Adolfo Schmerel e riferendomi al ven. Dispaccio di Vostra Eminenza Reverendissima N.1225/41 del 20 febbraio c.s., mi onoro significarle quanto segue:

In seguito all'esito negativo di detta pratica, fu denunciato dall'Ufficio competente di far presentare una nuova domanda dall'interessato, elucidando meglio qualche punto non bene esposto nella prima domanda. (V.mio risentito Rapporto N.8543 del 1° marzo u.s.). Vostra Eminenza si designò, successivamente, di inviarmi copia di detto nuovo esposto col ven. Dispaccio N.2264/41, del 27 marzo u.s.

Nella prima udienza, poi, avuta dal Sottosegretario di Stato agli Interni, fu mia doverosa premura presentargli detto nuovo esposto, raccomandandolo vivamente (V.az.

Sua Eminenza Reverendissima  
Signor Cardinale LUIGI  
Segretario di Stato di Sua





La Sua Eccellenza il Gen. Giamini dovrebbe ottenere che:  
a) la Direzione Generale della Demografia e Rasse  
chiedesse il parere del Consiglio di Stato in  
merito alla nuova istanza inoltrata al Ministero  
dell'Interno in data 9 giugno pp. dal Dottor Schmerel;  
b) nel riguardi del medesimo Dottor Schmerel fosse intanto  
seguito ogni provvedimento consecutivo alle vigenti  
disposizioni "razziali".



A Sua Eminenza  
Il Signor  
Segretario

5846/41



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto



D'ITALIA

N. 8985

Dottor Schmerel.

Roma, 16 giugno 1941

Eminenza Reverendissima,

Secondo gli ordini ricevuti oralmente dall'Eccellentissimo Mons. Sostituto e riguardanti il caso del Dott. Adolfo Schmerel e riferendomi al ven. Dispaccio di Vostra Eminenza Reverendissima N. 1285/41, del 20 febbraio u.s., mi onoro significarLe quanto segue:

In seguito all'esito negativo di detta pratica, fui consigliato dall'Ufficio competente di far presentare una nuova domanda dall'interessato, dilucidando meglio qualche punto non bene esposto nella prima domanda. (V. mio rispettoso Rapporto N. 8591, del 1° marzo u.s.). Vostra Eminenza si degnò, successivamente, di inviarmi copia di tale nuovo esposto, col ven. Dispaccio N. 2264/41, del 27 marzo u.s.

Nella prima udienza, poi, avuta dal Sottosegretario di Stato agli Interni, fu mia doverosa premura presentargli il detto nuovo esposto, raccomandandolo vivamente (V. mio

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di Sua Santità





rispettoso Rapporto del 31 marzo, N. 8751 ).

Dopo tale passo non ebbi altre notizie.

Come Vostra Eminenza ben sa, queste pratiche, oltre ad essere irte di difficoltà, sono anche molto lunghe. Negli uffici competenti vi è un rigore straordinario ed un senso di timore da parte dei funzionari. Questi non potrebbero ricevere alcuno per affari riguardanti la razza, e sulle pareti degli uffici vi sono dei cartellini con l'iscrizione: "Prego non parlarci di ebrei".

Questa mattina mi sono recato dal Direttore Capo Divisione della Razza, Conte Gloria, e gli ho domandato a che punto si era giunti con la pratica Schmerel. Egli, molto riservatamente, mi ha fatto vedere la posizione riguardante il Dottore in parola. Non mi ha nascosto che il caso presenta dei lati molto oscuri. Si tratta di riconoscimento di un figlio adulterino, per ottenere la dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica. La cosa sarebbe stata meno difficile, se la richiesta di tale riconoscimento fosse avvenuta o prima delle leggi razziali, tempore non suspecto, o immediatamente dopo. Invece si è aspettato fino al settembre del 1940.

Il dubbio, poi, aumenta dal fatto che tale riconoscimento è richiesto dal solo presunto padre che, per giunta, trovandosi infermo in una clinica. La madre è morta nel 1932.

Del resto, mi aggiungeva il Conte Gloria, il Ministero è





Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto

molto diffidente in simili casi,essendosi verificati  
e controllati non pochi inconvenienti ed imbrogli,  
anche in questo settore,da parte di ebrei.

Mi assicurava,però,che la pratica non può conside-  
rarsi chiusa (sebbene le speranze di riuscita siano  
molte tenui),per il fatto che il nuovo esposto non é  
stato ancora archiviato:ciò che dimostra essere allo  
studio.

Comunque ho raccomandato molto al Conte la pratica  
a nome di Vostra Eminenza.

M'inchino al bacio della S.Porpora e mi confermo,  
con sensi di profondo ossequio,

dell'Eminenza Vostra Reverendissima



Umilissimi Santissimi e Obbedientissimi

+ F. Bugnini Sec. di Stato. e Sec. di Stato

Nuovi 20/11/41





*Shi*

5846/41



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto

16.6.1941

La 2<sup>a</sup> lettera del Nunzio a  
S.Ec. Buffarini non  
è arrivata all'Archivio  
- quindi è allo studio.  
(marzo-aprile 1941).

S.Ec. Giannini Amedeo non sta  
nella Commissione della Parza

Cher

5846/41



*[Faint handwritten notes in Italian, possibly bleed-through from the reverse side of the page. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through.]*



*Cher*

*Pratic  
preno  
com.*

*(Laycia*



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto

Dottor SCHMEREL

=====

4 ottobre 1941

Secondo una comunicazione confidenziale del Sen.Giannini la pratica del dottor Schmerel sarebbe bene avviata.

Il Ministero dell'Interno dovrebbe ora dare ufficialmente favorevole.  
la sua decisione ( trasmissione della pratica stessa al Con\_ pri,  
siglio di Stato)

Si chiede un intervento della Santa Sede presso S.E.Buffarini-Guidi perchè la decisione del Ministero dell'Interno sia presa al piu' presto. (prima del 7 ottobre p.v.)

La raccomandazione a Buffarini dovrebbe farsi quanto prima.

sce il dottor Schmerel, la sua pratica  
mm.Gullotti del Ministero dell'Interno.

*Pratica e fermo  
presso Minist. Int.  
Com. Gullotti*

*(Lasciato dal dottor Schmerel)*

*4-X-41*

*Per Mons. Jandini*

*unto a Mons. Bartolotta*

*a S.E. R. u. Bozzolini*

*Sen. Jandini*









Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto

Dottor SCHMEREL

=====

4 ottobre 1941

Secondo una comunicazione confidenziale del Sen.Giannini  
la pratica del dottor Schmerel sarebbe bene avviata.

Il Ministero dell'Interno dovrebbe ora dare ufficialmente  
favorevole.  
la sua decisione ( trasmissione della pratica stessa al Con\_ri,  
siglio di Stato)

Si chiede un intervento della Santa Sede presso S.E.Buf\_ri,  
farini-Guidi perchè la decisione del Ministero dell'Interno sia  
presa al piu' presto. (prima del 7 ottobre p.v.)

La raccomandazione a Buffarini dovrebbe farsi quanto pri\_ri,  
ma.

Secondo quanto asserisce il dottor Schmerel, la sua prati\_ri,  
ca si troverebbe presso il Comm.Gullotti del Ministero dell'Interno.

+ 4-X-41 ore 13.15

Dopo aver parlato con S.E. Rev. Mons. Farinini

ha consegnato l'unito appunto a Mons. Bartolotta

il quale si preme a parlare a S.E. Rev. Mons. Bozzolini

Duca, Nunzio di Italia

Sen. Farinini

7547/41





*Obui*



SEGRETERIA  
DI SUA SANTITÀ

IO o

Il  
in  
s  
qua  
tic  
La  
sig  
far

Del

7731/4



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto



DAL VATICANO.....

Ex Aud. SS.mi

9 Ottobre 1941

Per il Dott. Schmerel: vedasi appunto; fare quello che è possibile.

(a Mons. Dell'Acqua).

95a

Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

10 ottobre 1941

Il Sig.Dottor Schmerel, la mattina del 4 ottobre pp., venne in Segreteria di Stato a dirmi che occorreva intervenire subito ~~quanto prima~~ presso S.E.Buffarini Guidi perchè la sua pratica venisse quanto prima trasmessa al Consiglio di Stato. La sera del medesimo giorno è stato pregato S.E.Rev.ma Monsignor Borgongini Duca Nunzio Ap.presso il Quirinale di fare un passo nel senso desiderato.

Dell'Acqua

95 b



13-X-91  
Unite ai precedenti

A Mrs. Deli' Aggen



Lobui



La p

per la  
riman  
si de  
al U  
occor  
Büffer

Per  
---

10 otto

Il Sig

in Seg  
subi  
quantit

tica v

La ser

signor

fare u

Dell'A

77 31/4



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto



la pratica

Dr. G. Schmerel

per la cittadinanza italiana  
rimasto presso il Ministero interno  
si deve cercare di mandare subito  
al Consiglio di Stato, ove è già atteso.  
Occorre fare pressione presso Sua Ecc.  
Buffarini.

Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

10 ottobre 1941

Il Sig.Dottor Schmerel, la mattina del 4 ottobre pp., venne  
in Segreteria di Stato a dirmi che occorreva intervenire  
subito  
quantomeno presso S.E.Buffarini Guidi perchè la sua pra-  
tica venisse quanto prima trasmessa al Consiglio di Stato.  
La sera del medesimo giorno è stato pregato S.E.Rev.ma Mon-  
signor Borgongini Duca Nunzio Ap.presso il Quirinale di  
fare un passo nel senso desiderato.

Dell'Acqua

7731/41

956







Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto



io

rnq,

lio

eriori,

r

oma

nto)

sato.

T.41/

pre-

tte

ri-







*Obui*



8413/4



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto



DAL VATICANO.....

*Ex Aud. Stm*  
*3. XI. 41*

*A che punto si trova la  
pratica relativa al  
Dott. Schmerel?*

*gln.*



del mattino, il Signor  
ne occorreva far subito  
segretario per l'Interno,  
e trasmessa al Consiglio  
to con i venerati Superiori,  
mo e Rev.mo Monsignor  
pomeriggio, a S.E.Rev.ma  
unita copia dell'Appunto)  
sarebbe subito interessato.

Ne diedi comunicazione al dottor Schmerel.

Mons.Nunzio non ha ancora dato una risposta: devesi però tener pre-  
sente che il caso " Schmerel " è assai complicato e che non tutte  
le competenti Autorità devono essergli favorevoli.  
Ad ogni modo ho nuovamente sollecitato Mons.Nunzio a dare una ri-  
sposta.

Non saprei proprio che altro fare.

Dell'Acqua



*8413/41*

*97 b*





*aus  
Eher  
Schmied*



*Obui*



Per S.E.Rev.ma Mons.Montini

4 novembre 41

Appunto

Dottor Schmerel

Il giorno 4 ottobre pp., verso le ore II del mattino, il Signor Dottor Schmerel mi telefono' dicendomi che occorreva far subito un passo presso S.E. Buffarini-Guidi, Sottosegretario per l'Interno, perchè la sua pratica fosse sollecitamente trasmessa al Consiglio di Stato.

Data l'urgenza, dopo aver riferito in merito con i venerati Superiori, ho preparato un Appunto che diedi all'Ill.mo e Rev.mo Monsignor Barbetta con preghiera di consegnarlo, nel pomeriggio, a S.E.Rev.ma Mons. Borgongini Duca (nella posizione è unita copia dell'Appunto) Mons. Nunzio Apostolico assicuro' che si sarebbe subito interessato. Ne diedi comunicazione al dottor Schmerel.

Mons. Nunzio non ha ancora dato una risposta: devesi però tener presente che il caso " Schmerel " è assai complicato e che non tutte le competenti Autorità devono essergli favorevoli.

Ad ogni modo ho nuovamente sollecitato Mons. Nunzio a dare una risposta.

Non saprei proprio che altro fare.

Dell'Acqua





4 novembre 1954

Rev. Mons. Giovanni

Dottor Schmeidler

Il giorno 4 ottobre 1954, verso le ore 11 del mattino,

Dottor Schmeidler mi telefonò dicendomi che aveva per lui

un passo presso S. E. Billerini-Gilli, sottosegretario per l'Interno,

per una sua pratica, senza sollecitazioni, trattando di un

di Stato.

L'agenzia, dopo aver riferito quanto mi veniva esposto,

mi propose un appuntamento al 11/11/54, a Rev. Mons. Giovanni

per una sua pratica, senza sollecitazioni, trattando di un

nessa, per quanto mi era noto, non si trattava di un

nessa, per quanto mi era noto, non si trattava di un

le direi comunque che il Dottor Schmeidler

nessa, per quanto mi era noto, non si trattava di un

nessa, per quanto mi era noto, non si trattava di un

le competenze di autorità dove essere esercitate.

mi era noto che non si trattava di un

spetta.

Non saprei dire che altro.



Torui  
(Schmeidler)

A Sua  
Mons.  
Sostit

8413/





D'ITALIA

N. 9806

Dott. SCHMEREL

Roma, 5 Novembre 1941

11-XI-41 *Scia a Berio*

Eccellenza Reverendissima,

Non appena ricevetti l'appuntino da parte di Mons. Dell'Acqua circa il Dott. Adolfo Schmerel, in data 4 ottobre u.s., mi interessai nuovamente della pratica. Mi risultò che essa stava in istruttoria e mi venne confermato che il desiderato riconoscimento di arianità era molto problematico per le gravissime ragioni che mi onorai esporre nel mio rispettoso rapporto del 16 Giugno scorso N. 8985.

E' escluso che il secondo esposto del signor Schmerel, presentato dopo l'esito sfavorevole della prima domanda, sia stato inviato al Consiglio di Stato.

Ho parlato sia con l'On. Buffarini, sia con il Direttore dell'Ufficio competente al Ministero dell'Interno, sia con il nominativo suggerito da Mons. Dell'Acqua (benché questi non appartenga all'Ufficio della Razza ma a quello della Cittadinanza) ed ho l'impressione che vi sia poco da sperare.

Comunque, anche ai primi di questo mese ho fatto un nuovo sol-

A Sua Eccellenza Reverendissima  
Mons. G.B. Montini  
Sostituto della Segreteria di Stato di S.S.



*Obui  
(Schmerel)*



lecito: la pratica risulta sempre in istruttoria.

Profitto dell'occasione per rinnovarle i sensi del mio più  
distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima

*Devo dire*

+ *F. Bogazzini*

*Nuncio Apostolico*





si del mio più

me







*Obui*

8413/4



10 Nov. 1941

Interessato Mons. H.







Reve  
P. P  
  
(con  
B2 Que  
Da  
1580/42



28.2.42

*Quire ai precedenti*



100a

te presso S. E. Bullarini Guidi, Sotto-Segretario agli Interni, per la risoluzione, che sembra si prospetti prossima e favorevole, del caso che riguarda lo stesso Dottore: si tratta del riconoscimento della sua cittadinanza italiana.

Fidato nella Sua provata cortesia, con sensi di religioso ossequio mi professo

di Vostra Paternità Reverendissima

dev.mo nel Signore

Reverendissimo Padre  
P. Pietro Tacchi-Venturi S.J.

ROMA

(con inserto)



*B2 Questa lettera fu consegnata a P. Tacchi Venturi S.J.  
Da My. Dell'acqua il 27-febbraio 1942.*

100b

4580/42

*R*



Per l'Es. Rev. me. Mons. Montini

OSSESSA

L. 10/1



*Corui*

B2 2  
Da  
1580/4



DAL VATICANO, 24 Febbraio 1942.

N.1580/42

Reverendissimo Padre,

Non è certamente la prima volta che questo Ufficio ricorre alla Paternità Vostra Reverendissima per il caso del Dr. Enrico Schmerel. Sono obbligato a pregarla nuovamente di volere interporre i Suoi validi e premurosi uffici, possibilmente presso S.E. Buffarini Guidi, Sotto-Segretario agli Interni, per la risoluzione, che sembra si prospetti prossima e favorevole, del caso che riguarda lo stesso Dottore: si tratta del riconoscimento della sua cittadinanza italiana.

Fidato nella Sua provata cortesia, con sensi di religioso ossequio mi professo

di Vostra Paternità Reverendissima

dev.mo nel Signore

Reverendissimo Padre  
P. Pietro Tacchi-Venturi S.J.

ROMA

(con inserto)

*Questa lettera fu consegnata a P. Tacchi Venturi S.J.  
Da My. Dell'Angela il 27-febbraio 1942.*

1006

1580/42







24.2.42

H. Schnerel

- presso fluc.  
Buffarini

1580/42





14 NOVEMBRE 1964

14 NOVEMBRE 1964

14 NOVEMBRE 1964



Tobru

1630/2



24 febbraio 1942

Appunto

=====

26 febbraio 1942

Il Dottor Schmerel è il dentista del Santo Padre.

Da tempo la Segreteria di Stato sta interessandosi del suo caso,  
assai difficile e complicato.

Proprio in questi giorni credo che Mons. Montini tornerà a parlare in  
merito con S.E. Giannini.

26-2-42

già ho risposto  
alle Filippine  
Noyes

Dell'Acqua



102



24 febbraio 1942

Appunto

Il Dottor Scherrel è il dentista del Santo Padre.  
Da tempo la Segreteria di Stato sta interessandosi del suo caso,  
assai difficile e complicato.  
Proprio in questi giorni credo che Mons. Montini tornerà a parlare in  
merito con S.E. Giannini.

*Handwritten notes:*  
S. E. Giannini  
alla Segreteria  
di Stato

Dei, veduta



*Handwritten signature:* Obini

1682/



26 febbraio 1942

Onor Montini

ha assicurato che parlerà  
a proposito del caso "Schmerel".

*S. Z. R. M. Dell'Acqua*  
Monsignor Iarardini  
Segreteria di Stato

103a

*Vaticano*

Dell'Acqua

*E. Aff.*  
28.11.42

Visto: str. bene



103b



24 febbraio 1945

Montini

Montini

Montini

Montini

Montini



Montini



Montini

1682/2



26 febbraio 1942

Per Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Montini  
-----

Il Rev.mo Padre Tacchi Venturi S.J. mi ha assicurato che parlerà  
direttamente con S.E. Buffarini-Guidi a proposito del caso "Schmerel".

Dell'Acqua

E Aff  
28.11.42

Visto: str bene



1036

1682/42



4 NOVEMBRE 1951

Rev. S. E. Mons. Montini

Apposito

26 FEB 1952

Rev. S. E. Mons. Montini

Rev. S. E. Mons. Montini  
Direttore con S. E. Mons. Montini a  
"L'Espresso" del 25/1/52



Obur











© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





